



COMUNE DI CHIERI

Provincia di Torino



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEZIONE OPERATIVA
2015-2017**

INTRODUZIONE

La Città di Chieri, con Decreto Ministero dell'Economia e Finanze n. 92164 del 15 novembre 2013, a seguito di specifica richiesta, è stata individuata quale amministrazione che nel 2014 partecipa alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato delle pubbliche amministrazioni territoriali previsto dall'articolo 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni.

Come già applicato nella programmazione economico-finanziaria per gli esercizi 2014-2016, Il nuovo sistema contabile armonizzato modifica in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si struttura dal 2014 per gli enti in sperimentazione e dal 2016 per i rimanenti enti territoriali, in:

- A) Documento Unico di Programmazione
 - Sezione Strategica DUP - SeS
- B) Documento Unico di Programmazione
 - Sezione Operativa DUP – SeO
- C) Bilancio di Previsione Finanziario Triennale

Il DUP – SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 9/10/2014 è stato approvato il DUP – SeS per il periodo 2015-2019.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere e sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di Bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella **parte 1** sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

- Per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazioni delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad essa destinate;
- Dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.

PARTE I

Analisi condizioni operative dell'Ente

Nello sviluppo della programmazione del prossimo triennio si fa riferimento in modo sostanziale e coerente a quanto riportato nel Documento Unico di Programmazione – Sezione Strategica per il periodo 2015-2019, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 93 del 09.10.2014, relativamente alla gestione delle risorse umane.

In queste pagine si fornisce invece una situazione di dettaglio per quanto riguarda le risorse strumentali e i servizi offerti.

LE RISORSE STRUMENTALI

MEZZI OPERATIVI E VEICOLI AL 31.10.2014				
MEZZO	ESERCIZIO			
	2014	2015	2016	2017
AUTOVETTURE (uso condiviso)	4	2	2	2
MEZZI OPERATIVI (Polizia Municipale e Ufficio Tecnico)	22	20	20	20
SCUOLABUS	3	3	3	3
BICICLETTE ELETTRICHE A PEDALATA ASSISTITA	10	10	10	10

DOTAZIONE HARDWARE E TECNOLOGICHE AL 31.10.2014				
DESCRIZIONE	ESERCIZIO			
	2014	2015	2016	2017
PERSONAL COMPUTER PC DESKTOP	218	218	218	218
PORTATILI E NOTE BOOK	20	20	20	20
TABLET	11	16	21	26
SERVER (Rack, Tower, Lame)	12	13	13	15
STAMPANTI (Multifunzione)	28	28	28	28
UNITA' DIGITALIZZAZIONE	4	4	4	4
ALTRE UNITA' DI STAMPA	23	23	23	23
PLOTTER	2	2	2	2
TELEFONI VOIP	270	280	285	290
APPARATI TELEFONIA MOBILE	34	37	37	37

I SERVIZI OFFERTI

Si offre un panorama dei principali servizi pubblici disponibili sul territorio del Comune di Chieri. L'analisi parte dai servizi scolastici suddivisi in asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado. Si prosegue con l'elenco completo dei servizi sportivi e di quelli dedicati alla terza età e ai giovani.

SERVIZI SCOLASTICI

ASILI NIDO E SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA	
Nome	Anno di costruzione
CUCCILOLO	1978
BAMBI	1978
"BORGO VENEZIA"	2011

SCUOLA DELL'INFANZIA		
ISTITUTI COMPRESIVI CHIERI	Nome	Anno di costruzione
ISTITUTO COMPRESIVO 4 SEDE: REGIONE GIONCHETO	"BORGO VENEZIA" Via Bersezio, 2	1973
ISTITUTO COMPRESIVO 1 SEDE: PIAZZA PELLICO N.6	"CELESTINA COSTA" Via B.Croce, 5	2006/2007
ISTITUTO COMPRESIVO 4 SEDE: REGIONE GIONCHETO	"PORTA GARIBALDI" St.da Vic.le della Serra, 1	1973
ISTITUTO COMPRESIVO 3 SEDE: VIA BONELLO 2	"MADDALENE" Via Bonello,2	1978
ISTITUTO COMPRESIVO 3 SEDE: VIA BONELLO 2	"ST.DA CAMBIANO" Str.Cambiano,210	2004
ISTITUTO COMPRESIVO 3 SEDE: VIA BONELLO 2	"LAZZARETTI" Via Lazzaretti,12	1970
ISTITUTO COMPRESIVO 3 SEDE: VIA BONELLO N. 2	"VIA TAMAGNONE", Via Tamagnone, 8	1997

SCUOLA PRIMARIA		
ISTITUTI COMPRESIVI CHIERI	Nome	Anno di costruzione
ISTITUTO COMPRESIVO 1 SEDE: PIAZZA PELLICO N.6	"S.PELLICO" Piazza Pellico, 2	1930
ISTITUTO COMPRESIVO 4 SEDE: REGIONE GIONCHETO	"BORGO VENEZIA" Bersezio,2 Via	1973
ISTITUTO COMPRESIVO 4 SEDE: REGIONE GIONCHETO	"PESSIONE" Via M&Rossi, 23	1969
ISTITUTO COMPRESIVO 1 SEDE: PIAZZA PELLICO N.6	N.S.SCALA N.S.della Scala, 77 Via	1972
ISTITUTO COMPRESIVO 3 SEDE: VIA BONELLO 2	"MADDALENE" Via Bonello, 2	1978
ISTITUTO COMPRESIVO 3 SEDE: VIA BONELLO 2	"FEA" Via Fea, 3	1974

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
ISTITUTI COMPRESIVI CHIERI	Nome	Anno di costruzione
ISTITUTO COMPRESIVO 4 SEDE: REGIONE GIONCHETO	"M.L. QUARINI" Regione Gioncheto	1978
ISTITUTO COMPRESIVO 1 SEDE: PIAZZA PELLICO N.6	"OSCAR LEVI" P.zza Pellico	1930

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
Nome	Anno di costruzione
LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MONTI" con sezione Linguistica e sezione Classica Via Montessori, 4	1973/1974
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PLURINDIRIZZO STATALE "B. VITTONI" Tecnico Commerciale e per Geometri Via Montessori, 2	2005/2006
ISTITUTO PROFESSIONALE PER AGRICOLTURA "UBERTINI" Strada Pecetto, 62	1970

SERVIZI SPORTIVI

SERVIZI SPORTIVI	
UBICAZIONE	SPORT PRATICATI
PALESTRA Via Fea	Pallavolo
PALESTRA Borgo Venezia – Via Bersezio	Basket
PALESTRA Quarini – Via Monti	Basket – Pallavolo
PALESTRA Pellico	Basket – Pallavolo
PALESTRA Via Montessori	Basket – Pallavolo – Atletica – Ginnastica ritmica e artistica
PALESTRA Ns. S. Scala	Atletica – Ginnastica ritmica e artistica – arti marziali – tiro arco
PISCINA Via Fea	Attività natatorie
CENTRO SPORTIVO Strada S. Silvestro n. 1	Tennis – Calcio – Atletica – Rugby – Volley – Basket – Calcetto – Beach volley – nuoto – tiro con l'arco
CAMPO CALCIO C.so Bruno Buozzi	Calcio
CAMPO CALCIO Strada Fontaneto	Calcio
CAMPO CALCIO Via Andezeno	Calcio
BOCCIODROMO Strada S. Silvestro n. 29	Bocce
VILLAGGIO RONDINI – Pessione	Basket – Pallavolo
CENTRO POLISPORTIVO Via Santena	Bocce, Calcetto, Basket, Pallavolo – Arti Marziali
PALESTRA REGIONE MADDALENE	Pallavolo
PALESTRA EX DON MILANI	Arti marziali

SERVIZI TERZA ETÀ

ASSISTENZA TERZA ETÀ'	
Casa di Riposo " LE ORFANELLE"	Via Tana n. 5
Casa di Riposo " GIOVANNI XXIII"	Via Cottolengo n. 1

CASA DI RIPOSO	
LE ORFANELLE	Via Tana 5
GIOVANNI XXIII	Via Cottolengo 1

CENTRO D'INCONTRO	UBICAZIONE	SPAZI ADIBITI A
Per anziani	Via San Giorgio, 19	Socializzazione
Per anziani	Regione Maddalene	Socializzazione

SERVIZI GIOVANI

CENTRO D'INCONTRO	UBICAZIONE	SPAZI ADIBITI A
Per giovani	Area Caselli	Centro giovanile
	Area Tabasso	Techlab -laboratorio
	Area Caselli	Agrilab -laboratorio

ALTRI SERVIZI

CARABINIERI COMANDO	Via G.Buschetti, 19
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Strada San Silvestro, 6
GIUDICE DI PACE	Via Palazzo di Città, 10
CROCE ROSSA ITALIANA	Strada San Silvestro, 14
OSPEDALE MAGGIORE	Via Demaria, 1
UFFICIO DELLE ENTRATE	Via Palazzo di Città 10, Palazzo Comunale
DIFENSORE CIVICO	Palazzo Comunale – Via San Raffaele 13

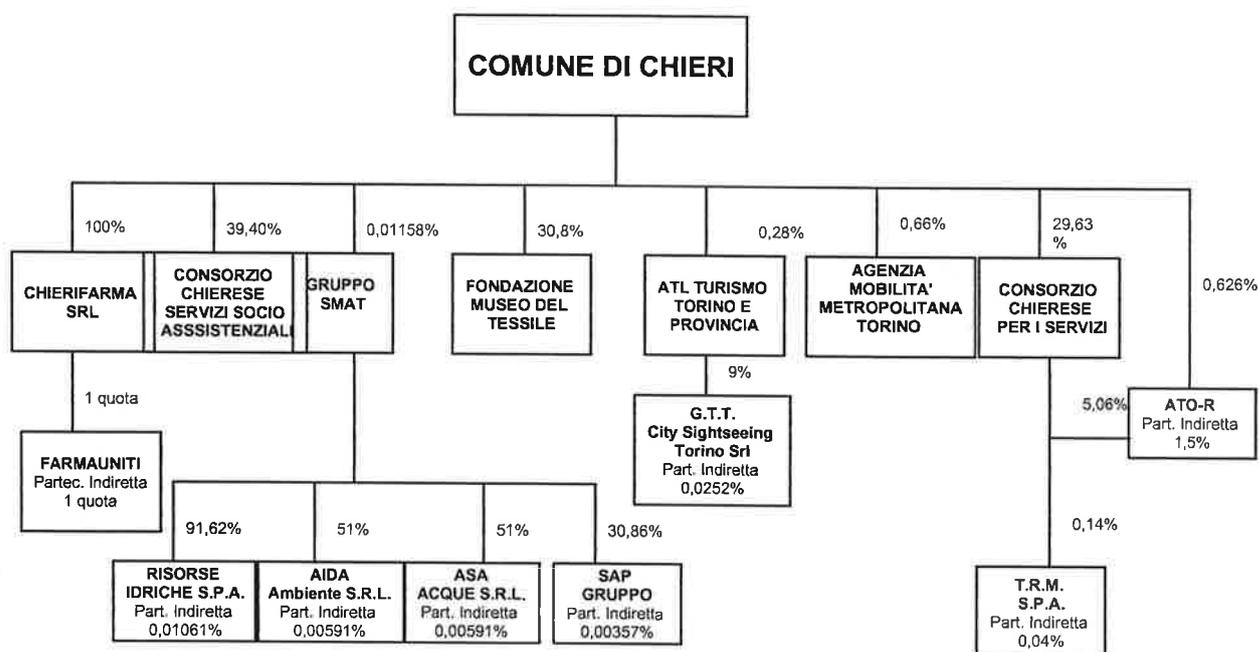
CONCESSIONI

Per Trasporto Urbano	GTT e Autoindustriale Vigo
Per Gas	ITALGAS S.P.A.
Per Acquedotto	SMAT S.P.A.
Per Fognature e Depuratori	SMAT S.P.A.
Gestione canone occupazione suolo pubblico	ICA S.r.l.
Gestione canone mezzi pubblicitari e pubbliche affissioni	ICA S.r.l.
Riscossione entrate	Equitalia Nord S.p.A.
Mattatoio comunale	Cooperativa macellai
Gestione Farmacie Comunali	ChieriFarma S.r.l.
Gestione Rifiuti Urbani	Consorzio Chierese per i Servizi
Gestione installazione mezzi pubblicitari	AVIP Italia S.r.l.
Gestione canile municipale	ENPA
Gestione Nido "Borgo Venezia"	Cooperativa Sociale Terzo Tempo

Gruppo Comune

In questa sezione sono indicate tutte quelle organizzazioni imprenditoriali e non in cui il Comune di Chieri svolge una funzione partecipativa. La partecipazione a volte è di maggioranza come in Chierifarma S.r.l., a volte è prevista in forma minoritaria. L'adesione alle varie forme aggregative è giustificata dalla presenza delle medesime e comuni finalità da raggiungere nell'ambito delle funzioni svolte da ciascuna organizzazione.

La parte relativa agli Accordi di Programma e agli strumenti di programmazione negoziata fa riferimento a quei patti stipulati dal Comune di Chieri con altri Comuni per il raggiungimento delle finalità presenti in un territorio più vasto.



Per quanto riguarda la situazione economico finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del Gruppo Comune di Chieri, si rimanda alla Sezione Organismi Gestionali Esterni del Documento Unico di Programmazione – Sezione Strategica per il periodo 2015-2019, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 83 del 09.10.2014.

Analisi mezzi finanziari dell'Ente,
Indirizzi in materia di tributi, tariffe dei
servizi e ricorso indebitamento
finanziamento investimenti

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

La programmazione dell'ente per il triennio di riferimento si sviluppa su differenti risorse, a seconda che sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o agli investimenti e tal fine, il presente documento analizza le risorse che l'ente ritiene di poter utilizzare, distinte in:

- **Entrate per Spese Correnti**
- **Entrate in conto capitale destinate agli investimenti**

ENTRATE PER SPESE CORRENTI

Le entrate per spese correnti seguono la seguente dinamica rispetto al 2014:

1. **Di natura Tributaria, contributiva e perequativa:** il gettito è previsto in riduzione a fronte delle minori risorse di natura perequativa derivanti dalla proposta di Legge di Stabilità 2015.
2. **Trasferimenti correnti:**
 - I trasferimenti dallo Stato sono previsti in riduzione rispetto al 2014.
 - I trasferimenti da Regione e Provincia sono in buona parte legati a singole iniziative ed, in quanto tali, soggetti a significative oscillazioni nel tempo.
3. **Extra - tributarie:** il gettito è previsto nel 2015 in notevole aumento complessivo rispetto al 2014, in particolare per effetto dell'iscrizione dei crediti tassa igiene ambientale anni pregressi. Nel 2016 e 2017 è prevista una forte riduzione per effetto dell'esternalizzazione del servizio refezione scolastica;

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le **Entrate in conto capitale** destinate al finanziamento degli investimenti possono essere suddivise secondo la loro natura in entrate da:

- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Alienazioni di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale;
- Entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Accensione di mutui e prestiti.

Mutui e prestiti obbligazionari sono previsti nel rispetto dell'articolo 204 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

1. **Alienazioni:** Nel triennio, sulla base delle metodologie acquisite, proseguirà la politica di alienazione dei beni immobili di proprietà comunale, in particolare:
 - Palazzo Piazza Mazzini
 - Palazzo Diverio/Consolata;
 - Porzione immobile di Via San Filippo;
 - Palazzo di Via San Giorgio, 19;
 - Area Via Tana;
 - Parte Area Tabasso;
 - Altre alienazioni immobiliari;
 - Altre permute immobiliari;
 - Nel corso del triennio, a partire dal 2016, è prevista la cessione di quote di capitale sociale della propria partecipata Chierifarma Srl.

Di seguito sono riportati i dati finanziari sulle fonti di finanziamento relativi al periodo 2014- 2017;

ENTRATE	Trend Storico	Programmazione pluriennale		
	Stanz. Def. Esercizio 2014	Previsione annua 2015	1° Anno succes. 2016	2° Anno succes. 2017
Entrate Tributarie	21.307.200,00	21.114.000,00	21.466.000,00	21.561.000,00
Trasferimenti Correnti	1.317.800,00	981.400,00	730.100,00	830.100,00
Entrate Extratributarie	6.985.500,00	8.030.100,00	4.962.500,00	4.843.600,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.610.500,00	30.125.500,00	27.158.600,00	27.234.700,00
Entrate correnti per investimenti	-101.600,00	-99.800,00	-100.000,00	-100.000,00
Avanzo Amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per estinzione anticipata mutui	2.386.300,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato spese correnti	1.220.300,00	471.900,00	188.400,00	188.400,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	33.115.500,00	30.497.600,00	27.247.000,00	27.323.100,00
Entrate correnti per investimenti	101.600,00	99.800,00	100.000,00	100.000,00
Entrate in Conto capitale	16.491.700,00	11.208.300,00	5.253.600,00	8.136.000,00
Entrate da riduzione attività finanziaria	18.800,00	0,00	2.083.000,00	865.600,00
Entrate in conto capitale per estinzione anticipata mutui	-2.386.300,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	320.000,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per spese investimento	1.112.600,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale	4.224.100,00	1.194.400,00	2.162.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	19.562.500,00	12.822.500,00	9.598.600,00	9.101.600,00
Entrate da riduzioni finanziarie e anticipazione tesoreria	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Entrate per servizi per conto terzi e partite di giro	4.293.100,00	3.313.000,00	3.317.000,00	3.317.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	4.293.100,00	6.313.000,00	6.317.000,00	6.317.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	56.971.100,00	49.633.100,00	43.162.600,00	42.741.700,00

17

Come meglio dettagliato nella Parte II del presente documento, relativa al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari.

2. **Indebitamento:** L'indebitamento nel triennio è previsto in riduzione. Nel 2015 è prevista la contrazione di un mutuo, a tasso zero, con la Regione Piemonte di euro 320.000,00 per il finanziamento dell'intervento di riqualificazione dell'area mercatale di Piazza Europa. Non è prevista l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari.

1. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI

Alla luce della volontà del Governo nazionale di rivedere, già dal 2015, il sistema tributario locale, con l'eventuale introduzione di una nuova imposta locale, si ritiene opportuno mantenere immutate nel triennio le aliquote e le tariffe dei tributi comunali ad esclusione della Tassa Rifiuti che deve rispettare il principio di integrale copertura dei costi.

2. INDIRIZZI IN MATERIA DI TARIFFE DEI SERVIZI

Constatato che il paese è purtroppo in piena fase recessiva e non è previsto incremento del tasso inflattivo, nel triennio si prevede di mantenere sostanzialmente invariate le tariffe dei servizi pubblici locali, con contestuale revisione del Regolamento generale delle Entrate per introdurre agevolazioni per le famiglie numerose che usufruiscono del servizio refezione scolastica.

3. INDIRIZZI IN MATERIA DI INDEBITAMENTO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Nel triennio proseguirà la progressiva riduzione del livello di indebitamento finale e sarà attivato un unico nuovo prestito, a tasso zero, concesso dalla Regione Piemonte, come indicato nelle pagine precedenti.

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	21.477.670	19.181.327	16.800.827	14.644.227	12.679.127
Nuovi prestiti (+)	0	0	320.000	0	0
Anticipazione CDP (+)	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	2.296.343	2.380.500	2.476.600	1.965.100	1.987.200
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0	0
Totale fine anno	19.181.327	16.800.827	14.644.227	12.679.127	10.691.927

Indirizzi Gruppo Comune

Come già attuato nel sistema di bilancio 2014-2016, la definizione degli obiettivi dell'Ente a mezzo dei propri organismi gestionali è posta su quegli organismi in cui la partecipazione del Comune di Chieri è almeno al 25%.

CHIERIFARMA

La società dovrà erogare il servizio di distribuzione farmaceutica garantendo un buon livello alla cittadinanza, economicità nella gestione, basso uso del capitale circolante.

CONSORZIO CHIERESE DEI SERVIZI

Il Consorzio dovrà consentire all'Ente il mantenimento degli elevati livelli di servizio, accrescendo oltre il 73% la quota di raccolta differenziata e avviare iniziative per la riduzione dei rifiuti e al fine di applicare il principio comunitario "chi inquina paga", dovrà supportare l'Ente nell'azione di crescita del tasso di riscossione della Tassa Rifiuti (TARI).

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

A mezzo del Consorzio dovrà proseguire l'azione di sostegno alla famiglia, al benessere psicofisico degli anziani e dovrà essere favorita la piena integrazione sociale delle persone diversamente abili, facilitando l'accesso dei cittadini all'intera gamma delle informazioni e delle prestazioni, garantendo altresì servizi con elevati standard.

FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E PER IL MUSEO TESSILE

Con la fondazione potranno essere avviate attività progettuali volte al reperimento di risorse finanziarie dalle Fondazioni Bancarie per la ricollocazione del Museo del Tessile in un nuovo spazio museale, oltre al supporto per la gestione del Museo del Tessile.

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici

Gli interventi pianificati nel Triennio, sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Programmi e Obiettivi Operativi

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE ALLE LINEE PROGRAMMATICHE

LINEA PROGRAMMATICA		PREVISIONI DI COMPETENZA			
N.	DESCRIZIONE	2015	2016	2017	TOTALE
1	Chieri per i beni comuni, Chieri che partecipa	148.700,00	48.700,00	148.700,00	346.100,00
2	Chieri capofila del chierese	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Chieri ecologica	7.094.300,00	6.936.100,00	6.955.500,00	20.985.900,00
4	Chieri vivibile	2.183.000,00	1.783.000,00	1.383.000,00	5.349.000,00
5	Chieri in movimento	6.100.900,00	6.267.300,00	5.523.800,00	17.892.000,00
6	Chieri per lo sport	2.565.400,00	1.886.900,00	1.381.400,00	5.833.700,00
7	Chieri che lavora	879.700,00	365.600,00	252.400,00	1.497.700,00
8	Chieri Città sana ed equa	2.859.200,00	2.503.100,00	2.497.800,00	7.860.100,00
9	Chieri Città educativa	7.100.600,00	4.198.300,00	6.174.100,00	17.473.000,00
10	Chieri giusta	2.696.500,00	2.679.900,00	2.679.900,00	8.056.300,00
11	Chieri innovativa	94.600,00	93.600,00	93.600,00	281.800,00
12	Chieri sistema cultura	1.712.300,00	1.814.800,00	1.192.000,00	4.719.100,00
13	Chieri e le sue risorse	16.197.900,00	14.585.300,00	14.459.500,00	45.242.700,00
	TOTALE GENERALE	49.633.100,00	43.162.600,00	42.741.700,00	135.537.400,00

25

LINEA PROGRAMMATICA 1	CHIERI PER I BENI COMUNI, CHIERI CHE PARTECIPA
Mission della strategia	L'Amministrazione Comunale vuole affermare un concetto di <i>identificazione, protezione e cura</i> dei beni comuni con la <i>partecipazione dei cittadini</i> e con l'impegno volto a costruire e sviluppare, con il lavoro sinergico di tutti coloro che la vivono, una Città migliore da consegnare alle prossime generazioni.

Programma	
01.01.00	GESTIONE DEI BENI COMUNI DEL CHIERESE E REALIZZAZIONE DI UN EVENTO A RILIEVO INTERNAZIONALE
Responsabile politico	Vice Sindaco Ugo Mattei
Missione di bilancio	N. 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

Nel corso del triennio verrà salvaguardato e rigenerato il patrimonio dei chieresi dando valore ai beni fisici e ai servizi, in un'ottica di beni e servizi da rendere accessibili ai cittadini. Andranno in primo luogo definiti i principi fondamentali, gli indirizzi e i criteri per la regolamentazione, la gestione, la partecipazione, la condivisione dei beni comuni.

Dovrà quindi essere fatta una prima individuazione degli spazi, degli immobili e delle infrastrutture tecnologiche che potranno formare oggetto di interventi di condivisione, cura, rigenerazione, protezione, conservazione e manutenzione al fine di garantirne e migliorarne la fruibilità e qualità.

La valutazione di ogni possibile dismissione di patrimonio dovrà essere attentamente valutata sulla base di criteri di interesse e utilità pubblici.

Dovrà essere studiata la collocazione ottimale della Città di Chieri nella rete internazionale dei beni comuni, aderendo a reti già esistenti e organizzando, con cadenza almeno biennale, un "Festival dei beni comuni".

Tale iniziativa, la cui prima edizione dovrà avvenire nell'anno 2015, metterà in scena diversi veicoli di espressione quali la conferenza colta, il dialogo informale fra protagonisti, la performance teatrale, l'allestimento artistico o fotografico semi-permanente, la cinematografia documentaristica e di *fiction*. Soprattutto le buone pratiche concrete, nazionali ed internazionali, dovranno essere rese conoscibili, spiegate e valorizzate nei giorni del Festival in modo che Chieri possa divenire un *hub* di una grande rete dei beni

comuni. Tale evento dovrà essere accompagnato da un ricco "off festival", che funga da collante tra un'edizione ed un'altra. L'evento dovrà essere organizzato attraverso un attento lavoro di rete con le istituzioni, le associazioni e le realtà private.

Motivazione delle scelte

Obiettivo dell'Amministrazione è vivere e far vivere la città come bene comune, garantendo - in un'ottica di piena realizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale - condivisione nelle scelte e nelle responsabilità di gestione di tutti i beni materiali, immateriali e digitali che i cittadini e il Comune riconoscono come funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo e all'interesse delle generazioni future.

Valorizzare beni fisici e servizi, salvaguardare e rigenerare il patrimonio Chierese attraverso la partecipazione e la condivisione, collocando Chieri nella mappa internazionale dei beni comuni.

Si vuol creare un contesto di rete con comuni e realtà territoriali che condividono esperienze simili, da valorizzazione e divulgazione a livello internazionale attraverso il Festival, al fine di consentire un arricchimento di esperienze nazionali ed internazionali e costituire un volano per la città su diversi fronti: istituzionale, economico, sociale, turistico, culturale.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	148.700,00	48.700,00	148.700,00
Previsioni di cassa	148.700,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
01.02.00	PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI AL GOVERNO DELLA CITTA'
Responsabile politico	Vice Sindaco Ugo Mattei
Missione di bilancio	N. 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

Dovranno essere avviate diverse azioni volte a trasformare il cittadino Chierese da semplice utente a protagonista della “vita della città”.

In primis dovranno essere adeguati a tale nuova modalità di governo gli strumenti di amministrazione. In particolare dovrà essere rivisto lo Statuto comunale, ispirandolo alla piena tutela e valorizzazione dei beni comuni e alla sperimentazione istituzionale di forme di democrazia diretta più ricche ed articolate. Parallelamente dovranno essere predisposti, anche in modo partecipato, Regolamenti comunali innovativi ed ambiziosi quali ad esempio quello per la condivisione della cura dei beni comuni o per il funzionamento della Consulta delle Associazioni, al fine di valorizzare l’apporto anche progettuale delle associazioni nei vari settori.

In tal modo i cittadini saranno chiamati a partecipare alla vita della Città attraverso l’attivazione di nuovi strumenti quali il bilancio sociale e partecipato, forme innovative di decisione diretta, patti di condivisione fra amministrazione e soggettività collettive e individuali, nuovi strumenti per la gestione di beni comuni, consulte permanenti, trasparenza e accessibilità dei dati.

Per valorizzare l’apporto associativo, nel corso del 2015, verranno ridefinite le regole per la concessione di spazi che si tramuteranno in attività visibili e apprezzabili dai cittadini, con risvolti positivi per la collettività.

Motivazione delle scelte

Con il maggior coinvolgimento della collettività alla vita della città si vuol fornire uno strumento ed un’occasione per garantire imparzialità e buon governo: da un lato i cittadini hanno l’opportunità e la consapevolezza di essere parte attiva con il loro coinvolgimento nei processi decisionali, gestionali e di verifica dei risultati, dall’altro gli amministratori sono incentivati a lavorare con la massima trasparenza e responsabilità, vista la possibilità di costanti verifiche, monitoraggi, *feedback* e controlli, da parte dei cittadini.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Previsioni di cassa	0,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 2	CHIERI CAPOFILA DEL CHIERESE
Mission della strategia	È importante che Chieri guidi e promuova un territorio bello e verde, che valorizzi le sue tipicità e sfrutti al meglio la vicinanza con la Città Metropolitana. Un territorio per cui è necessario condividere con tutti i comuni del Chierese una pianificazione territoriale sovracomunale, che protegga il paesaggio e indichi un modello di sviluppo sostenibile.

Programma	
02.01.00	RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO CHIERESE NELLA NUOVA CITTA' METROPOLITANA
Responsabile politico	Sindaco Claudio Martano
Missione di bilancio	N. 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

Chieri dovrà individuare gli strumenti adeguati per garantire al Comune un giusto ruolo nel nuovo contesto della Città Metropolitana, con azioni integrate nei diversi settori.

Verranno quindi avviati i dialoghi con le altre realtà istituzionali locali coinvolte, per una programmazione condivisa, coordinata e sostenibile della pianificazione amministrativa e territoriale.

Per assicurare l'opportuna rilevanza e visibilità di Chieri nella nuova area metropolitana, verranno proposte attività finalizzate ad esaltare le eccellenze, le tipicità e le peculiarità del territorio, con particolare impegno nell'ideazione e organizzazione di eventi che emergano per il loro carattere innovativo e di respiro internazionale - tra i quali il Festival dei Beni Comuni - e quindi possano comunque distinguersi dalle molteplici offerte date dalla realtà più ampia.

Dovranno essere individuate azioni in materia di mobilità, ed in particolare di mobilità sostenibile, attraverso il sostegno del trasporto pubblico, per agevolare i cittadini e garantire facilità negli spostamenti, oltre che attiva partecipazione alla vita del nuovo contesto territoriale.

Motivazione delle scelte

Nel nuovo contesto della Città Metropolitana, il Comune di Chieri dovrà ricavarci un ruolo di peso, di rappresentatività, di vicinanza, di visibilità e di risonanza adeguato, per tutelare e valorizzare le caratteristiche di qualità ed eccellenza che il territorio rappresenta nei diversi settori, dall'ambiente al lavoro e in generale nella qualità della vita.

Le azioni da intraprendere sono pensate affinché da un lato Chieri non venga esclusa dalle opportunità - sociali, economiche, culturali, di sviluppo - della nascente realtà metropolitana, ma dall'altro continui a restare centro nevralgico e punto di riferimento per i Comuni del Chierese.

Si vuole pertanto creare un contesto territoriale più ampio rispetto a quello locale, di cui potranno beneficiare sia i cittadini che l'intero territorio, con un avvicinamento reale tra il contesto chierese e l'area metropolitana.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Previsioni di cassa	0,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 3	CHIERI ECOLOGICA
Mission della strategia	L'ambiente è inteso come un bene prezioso che va protetto per la qualità della nostra vita quotidiana e per il nostro futuro.

Programma	
03.01.00	VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEGLI SPAZI VERDI, DEL PAESAGGIO E DELLE RISORSE NATURALI
Responsabile politico	Assessore Massimo Gaspardo Moro
Missione di bilancio	N. 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Finalità da conseguire

Nel corso del triennio dovrà essere predisposto il Piano Urbano del Verde, che permetterà di conoscere la situazione esistente e dare le linee strategiche di sviluppo e di valorizzazione degli spazi verdi.

Verranno avviate azioni, a livello urbanistico, volte ad ampliare le aree verdi sia attraverso nuovi spazi, quali il Parco agrario in Regione Fontaneto, che attraverso la riconversione di destinazioni, come l'area ex De Tommasi; si opererà per garantire la connettività degli spazi verdi nell'ambito di un progetto complessivo di rete ecologica a livello sovracomunale e locale di tutte le frazioni con la città.

Verrà perseguito l'obiettivo del miglioramento qualitativo delle aree verdi, attraverso interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria e una gestione più attenta e monitorata.

Al fine di salvaguardare l'aspetto estetico del paesaggio, verranno introdotte nel Regolamento Edilizio norme volte a limitare l'impatto della comunicazione cartellonistica.

Nell'ambito del progetto di rete ecologica, verrà ideata, definita e sviluppata una rete di percorsi ciclopedonali, naturali, culturali e sportivi, per incentivare e favorire un maggiore utilizzo delle aree verdi da parte di tutta la popolazione. In tale ambito verrà attuata una più attenta politica di gestione delle "strade bianche", volta a salvaguardarne il valore ambientale, paesaggistico e storico, nonché ad evitare usi impropri.

Con l'obiettivo di sviluppare una cultura di appartenenza e al tempo stesso di salvaguardia del verde e del paesaggio, l'Amministrazione aderirà ai progetti di sviluppo ambientale,

come ad esempio alla futura edizione di Corona Verde, e promuoverà progetti nelle scuole e verso la cittadinanza, in particolare organizzando azioni di comunicazione, incontri pubblici ed eventi quali la “Giornata nazionale dell’albero” e promuovendo l’iniziativa del calcolo dell’impronta ecologica, che misura quante materie prime consumiamo – come singoli cittadini e come comunità - e quanto inquinamento produciamo rispetto alla capacità di rigenerazione e di assorbimento della terra.

Per conoscere le condizioni dell’aria sarà indispensabile monitorarne continuamente i valori e portarli a conoscenza dei cittadini, affinché si sentano responsabilizzati e aderiscano alle diverse iniziative di politiche attive per la riduzione dell’inquinamento atmosferico e ambientale in generale.

A salvaguardia dell’inquinamento idrico verrà introdotto nel Regolamento Edilizio l’obbligo del rispetto di invarianza idraulica (PTCP art. 35) per tutti i nuovi interventi edilizi e promossa la tutela della vegetazione nelle aree di pertinenza dei corpi idrici (PTCP art. 46) e delle aree perfluviali (PTCP Art. 47) (2015).

Un intervento straordinario sarà volto al recupero delle sponde del Rio Tepice, con la conseguente valorizzazione del verde adiacente.

L’Amministrazione promuoverà un Accordo con privati e pubblici coinvolti dal bacino imbrifero (Pino Torinese, Baldissero, Cambiano, Santena, Trofarello, Riva presso Chieri, ecc.) per siglare un accordo sul modello del “Contratto di Fiume”.

Verranno sviluppate azioni per la conoscenza e la tutela delle specie animali selvatiche, sia in ambito urbano che in campagna.

Saranno realizzati interventi relativi ad opere pubbliche per la valorizzazione di aree verdi e la salvaguardia del paesaggio, così come previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Motivazione delle scelte

Le azioni che l’Amministrazione si impegna a realizzare sono mirate ad intraprendere un percorso di tutela della qualità della vita e della salute, dei beni comuni, di difesa delle risorse naturali e di educazione all’ambiente. Tali scelte vogliono operare in una direzione di salvaguardia del patrimonio collettivo e di sviluppo delle possibilità per i cittadini di fruire delle aree verdi, responsabilizzandoli verso una maggiore cura e protezione.

La gestione del verde pubblico, inteso quale bene comune, non potrà che favorire la crescita di un senso di cura e di gestione condiviso, con il coinvolgimento dei diversi

portatori di interesse e costituirà un importante banco di sperimentazione del Regolamento per la cura e la condivisione dei beni comuni.

Con la programmazione e pianificazione strutturata delle diverse tipologie di aree verdi e dei collegamenti ciclabili, pedonali, turistici, naturalistici si vuol raggiungere l'obiettivo di dare sistematicità, connettività e accessibilità al verde urbano, consentendo uno sviluppo armonico della città e rafforzando il carattere e la specificità di Chieri come "porta verde" della nuova città metropolitana.

Gli interventi di monitoraggio dell'aria e quelli di controllo, messa in sicurezza e valorizzazione delle risorse idriche, mirano a contribuire all'obiettivo di salvaguardia e condivisione del patrimonio naturale comune.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	1.662.700,00	2.140.000,00	2.101.400,00
Previsioni di cassa	1.181.000,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
03.02.00	RISPARMIO DI RISORSE ENERGETICHE
Responsabile politico	Assessore Massimo Gaspardo Moro
Missione di bilancio	N. 17 – Energia e diversificazione delle risorse energetiche

Finalità da conseguire

Nel corso del triennio verrà approvato il Piano d'azione per l'Energia Sostenibile - PAES e verranno avviate le azioni in esso previste. Verrà dato seguito al programma Together 2020 e sarà considerata l'adesione al programma Elèna.

Per quanto concerne gli edifici, verrà proposto un progetto pilota su una struttura scolastica volta all'utilizzo negli edifici pubblici di lampadine a basso consumo, definendone così in modo concreto le fasi attuative e i vantaggi del lungo periodo.

Nel triennio in particolare verranno condotti interventi volti ad aumentare l'efficiamento energetico degli edifici pubblici, attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari, garantendo la quota di cofinanziamento ed intervenendo in coerenza con il Programma Triennale delle Opere pubbliche. In particolare si procederà con la riqualificazione energetica del Palavolley in Regione Maddalene e con la riqualificazione energetica e funzionale con la sostituzione degli infissi della scuola Media Quarini.

Per gli impianti di illuminazione stradale si procederà alla dotazione di tecnologia intelligente (Led e controllo del grado di illuminamento, tramite centraline di controllo in remoto) sulle apparecchiature, attraverso una sostituzione programmata dei vecchi impianti in coerenza con la programmazione delle opere pubbliche.

Sempre in coerenza con la programmazione triennale delle opere pubbliche, verranno comunque condotti interventi di potenziamento e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Nel Regolamento edilizio verrà introdotto il vincolo dei tetti verdi secondo il modello RIE di Bolzano e verranno promossi e incrementati i tetti fotovoltaici sugli edifici pubblici.

Parallelamente all'obiettivo strategico inerente la valorizzazione degli spazi verdi, verranno promossi nelle scuole progetti educativi volti al risparmio delle risorse energetiche, all'alfabetizzazione ecologica e alla piena consapevolezza che il risparmio diffuso costituisce la prima fonte di energia intesa come bene comune. .

Per quanto concerne i trasporti, che rappresentano una delle voci più importanti dei consumi energetici, ci si attende un contributo dagli interventi di moderazione del traffico e dallo sviluppo della mobilità ciclistica.

Motivazione delle scelte

E' necessario fornire una regolamentazione che induca e favorisca il risparmio di risorse non rigenerabili ed un maggior uso di risorse alternative, adottando azioni che siano in grado di fornire "la buona pratica", indicando la strada da seguire in materia di risorse energetiche.

Attraverso la realizzazione delle azioni di efficientamento previste, in particolare nelle scuole - dove le giovani generazioni hanno la possibilità di vedere concretamente gli interventi realizzati e sentirsi quindi direttamente coinvolti e protagonisti - è possibile educare al risparmio energetico, oltre che ottenere una riduzione dei consumi energetici ed economici.

Applicando sul patrimonio immobiliare e territoriale comunale le regole introdotte e realizzando interventi concreti di riduzione di consumi e di incrementazione nell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, l'Amministrazione opererà attivamente nel perseguimento degli obiettivi, non solo etici, ma anche normativi, fissati dagli accordi comunitari.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	0,00	22.000,00	22.000,00
Previsioni di cassa	0,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
03.03.00	SISTEMA RIFIUTI: GESTIONE E SVILUPPO
Responsabile politico	Assessore Massimo Gaspardo Moro
Missione di bilancio	N. 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Finalità da conseguire

Chieri considera la riduzione dei rifiuti, il riuso ed il riciclo come pratiche fondamentali di governo di beni comuni.

L'Amministrazione controllerà in modo costante le performance ottenute dal Consorzio Rifiuti e verificherà la necessità di aggiornamento periodico del contratto d'appalto, al fine di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e produrre meno rifiuti, puntando il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato.

Nel corso dei diversi anni verranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e verrà promossa la lotta all'abbandono dei rifiuti, attivando il monitoraggio partecipato tramite *social network*, per la segnalazione di incuria o di disfunzioni del servizio. Sarà altrettanto importante adottare misure ad alto contenuto simbolico nella struttura comunale e nei locali pubblici, promuovendo ad esempio l'uso dell'acqua in caraffa o di sistemi che riducano comunque la produzione di rifiuti indifferenziati. Prima della costituzione della Conferenza d'Ambito Metropolitana dovrà essere valorizzato il patrimonio immobiliare del Consorzio Chierese.

Motivazione delle scelte

E' necessario agire su più fronti: da un lato mantenere gli alti standard di raccolta differenziata adoperandosi per cercare di incrementarli e dall'altro ottenere una riduzione della produzione di rifiuti, con particolare riguardo a quelli indifferenziati e non riciclabili. L'obiettivo del contenimento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti verrà perseguito con il coinvolgimento della popolazione nel processo di monitoraggio e contrasto. Attraverso le campagne di sensibilizzazione e le azioni simboliche, si deve incrementare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	5.340.500,00	4.683.000,00	4.741.000,00
Previsioni di cassa	5.340.500,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
03.04.00	IGIENE AMBIENTALE e TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE
Responsabile politico	Assessore Massimo Gaspardo Moro
Missione di bilancio	N. 13 – Tutela della salute

Finalità da conseguire

Chieri muove passi nella direzione di considerare gli animali, esseri senzienti, come parte integrante della nostra comunità ecologica, la cui tutela è necessaria al fine di trasmettere beni comuni ambientali e culturali alle generazioni future.

Per attuare il programma verranno proseguite le attività volte al benessere animale nelle strutture pubbliche del canile e del gattile.

Nel corso del 2015 sarà sviluppata una convenzione per la gestione del canile che preveda un miglioramento della qualità della struttura, in accordo con le indicazioni del servizio veterinario dell'Asl.

In tema di animali da affezione verranno incrementate e migliorate apposite aree di verde pubblico, finalizzate al relax degli animali, e verranno monitorate con attenzione le strutture di accoglienza degli animali dislocate sul territorio per salvaguardarne il loro benessere.

Verranno attuati interventi per combattere il problema delle deiezioni canine negli spazi pubblici.

Nel corso del triennio verrà valutata la realizzazione di un cimitero degli animali da affezione su aree pubbliche o private.

Verranno individuati interventi per il contenimento delle colonie di piccioni presenti nel centro abitato.

Verrà ricercato il miglioramento della gestione dei servizi igienici pubblici siti nella città e verranno condotte azioni di derattizzazione e disinfestazione sul territorio e presso gli edifici di proprietà comunale.

Motivazione delle scelte

Le scelte intraprese hanno l'obiettivo primario della salvaguardia dell'igiene pubblica e ambientale nel territorio chierese.

Si vogliono creare le condizioni per consentire la corretta convivenza tra uomo e animale nel contesto urbano, riconoscendo la valenza sociale del rapporto tra uomini e animali d'affezione.

Parimenti è necessario favorire il benessere e la tutela degli animali da compagnia presenti nel territorio, promuovendone la cura e rispettandone le caratteristiche naturali, fisiche ed etologiche.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	91.100,00	91.100,00	91.100,00
Previsioni di cassa	91.100,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 4	CHIERI VIVIBILE
<i>Mission</i> della strategia	Chieri deve valorizzare in modo equilibrato gli spazi pubblici, le piazze, il centro storico, i borghi. L'obiettivo è la salvaguardia dei terreni agricoli e di pregio paesaggistico, attraverso l'individuazione delle aree libere per le quali il consumo di suolo deve essere pari a zero (anticipando un obiettivo dell'Unione Europea del 2050).

Programma	
04.01.00	RIORDINO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA - TERRITORIALE E LORO APPLICAZIONE
Responsabile politico	Assessore Massimo Ceppi
Missione di bilancio	N. 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Finalità da conseguire

Nel corso del triennio sarà necessario rivisitare lo strumento urbanistico con l'intento perequativo di riordino, di tutela e di salvaguardia della qualità urbana. Dovranno essere avviati tavoli di lavoro con i comuni limitrofi, al fine di realizzare uno strumento di pianificazione territoriale che individui le aree di pregio dal punto di vista paesaggistico-naturalistico e persegua l'obiettivo di conciliare lo sviluppo agricolo con la biodiversità, attraverso l'individuazione di una rete di corridoi ecologici connessi con le aree verdi localizzate in ambito urbano.

Lo strumento dovrà essere reso comprensibile e partecipato dalla cittadinanza. La partecipazione della popolazione alla pianificazione sarà fondamentale per assorbirne le esigenze attraverso diversi strumenti: pubblicazioni rivolte alle scuole, convegni, conferenze, ricerche in collaborazione con Università, Regione e Città Metropolitana.

I diversi strumenti urbanistici dovranno promuovere la rivitalizzazione del centro storico, inteso come bene comune, favorendo interventi di recupero e di efficientamento energetico, promuovendo il più ampio utilizzo dell'area industriale, rivedendo anche le possibili destinazioni d'uso del comparto, quali attività socio-sanitarie, terziario avanzato, ricerca, ecc. In particolare dovrà essere favorito l'adeguamento del Piano di Assetto Idrogeologico attraverso il completamento dell'iter autorizzativo della variante strutturale N. 14. Al fine di limitare il consumo di suolo e contenere il dimensionamento del PRGC saranno valutate istanze di riconversione di aree edificabili in aree agricole.

Per quanto riguarda le richieste di permessi di costruire in deroga al Piano Regolatore occorrerà individuare una metodologia di valutazione delle proposte di trasformazione di volumi dismessi e aree degradate, che preveda un'analisi delle ricadute su scala di ambito omogeneo e permetta di rendere il più oggettivo possibile i criteri per la definizione dell'interesse pubblico dell'intervento proposto; inoltre verrà individuato un criterio analitico per la determinazione degli oneri aggiuntivi previsti dalla norma.

Particolare attenzione dovrà essere riposta sulla funzione di edilizia, al fine di garantire una corretta applicazione degli strumenti di pianificazione e monitorare in modo concreto lo sviluppo urbanistico della città. Dovrà essere perseguito il perfezionamento delle procedure e un utilizzo sempre più totalitario della strumentazione informatica per permettere la creazione di sportelli *on line* e il monitoraggio dello stato della pratica da parte del cittadino/professionista utente, in accordo con le indicazioni e la strumentazione informatica resa disponibile dalla struttura regionale.

Motivazione delle scelte

Il percorso operativo da adottare vuol consentire il riordino, la tutela e la salvaguardia della qualità urbana intesa come bene comune, adeguando gli strumenti urbanistici volti a valorizzare gli aspetti propri del patrimonio culturale, naturale, paesaggistico della città, in un mix equilibrato e funzionale.

Le scelte intraprese sono improntate a:

- conseguire gli obiettivi di riduzione di consumo del suolo, preservazione dei territori di pregio, rivitalizzazione del centro storico, rivalutazione del comparto industriale e delle strutture di uso artigianale/produttivo collocate sul territorio;
- garantire la partecipazione nella pianificazione affinché essa possa assorbire le esigenze della popolazione ed esserne espressione;
- estendere la visione della pianificazione urbanistica ad un livello più ampio di quello comunale, attraverso una concertazione con gli enti territoriali circostanti, al fine di facilitare il riconoscimento in un'identità di territorio Chierese più ampio rispetto alla configurazione urbana.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	1.896.000,00	1.496.000,00	1.096.000,00
Previsioni di cassa	1.062.500,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
04.02.00	RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA E DEI COLLEGAMENTI CON I BORGHI
Responsabile politico	Assessore Massimo Ceppi
Missione di bilancio	N. 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Finalità da conseguire

Verranno avviate azioni volte a rivitalizzare il Centro storico dal punto di vista edilizio-urbanistico e a migliorare la qualità urbana e il collegamento con i borghi.

Il comune intende il proprio territorio nella sua complessità come un bene comune che deve essere accessibile e godibile da tutti i Chieresi.

Per quanto riguarda il Centro storico sarà indispensabile avviare iniziative per fruire il riuso dei fabbricati esistenti e migliorare la qualità dei percorsi pedonali e ciclabili con l'eliminazione delle barriere architettoniche e la pedonalizzazione delle principali piazze. Dovranno a tal fine essere potenziati i parcheggi di attestamento, in particolare nell'ambito nord-ovest, in coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e con il Documento Unico di Programmazione – Sezione Strategica, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 83 del 09.10.2014.

Al fine di favorire il recupero degli edifici del centro storico saranno valutate azioni dirette alla riduzione del contributo per oneri concessori e della tassa per l'occupazione di suolo pubblico dei cantieri e all'ampliamento della possibilità di rateizzare il pagamento del contributo di costruzione anche in relazione ai livelli di ammodernamento e di utilizzo di tecniche innovative (sul piano tecnologico e bio-ecologico) degli interventi proposti.

Sarà importante rendere pienamente fruibili le aree verdi del centro, migliorandone l'accessibilità e la connessione tra le stesse e con la rete ecologica locale prevista. La manutenzione di tali aree sarà banco privilegiato di sperimentazione del Regolamento di condivisione e cura dei beni comuni.

Per favorire la rivitalizzazione del centro sarà altrettanto importante promuoverne l'inserimento in circuiti turistici, legati in particolare agli itinerari religiosi e ad eventi specifici come il Festival internazionale dei beni comuni, con la creazione di percorsi dedicati e il miglioramento di quelli esistenti, connettendoli con le attrattive storico-culturali presenti.

Per quanto concerne le periferie, dovranno essere compiute azioni volte a migliorarne la qualità urbana e potenziarne i collegamenti.

In particolare nel quartiere Maddalene dovrà essere avviato lo studio per il recupero della Cascina Maddalene, con l'individuazione di spazi utili ad ospitare servizi e commercio, al fine di rappresentare il luogo fulcro del quartiere.

In coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche sarà previsto il collegamento ciclo-pedonale con il centro della città e con il sistema ferroviario.

Per la frazione di Pessione saranno avviate azioni per la mitigazione del traffico pesante di attraversamento, con azioni mirate sulla viabilità. Verrà realizzato un parcheggio pubblico di interscambio sulla proprietà FFS in accordo con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e a seguito di specifico accordo con la proprietà.

Analogamente, per la frazione Madonna della Scala sarà opportuno verificare da un lato il collegamento con mezzi pubblici e dall'altro individuare un punto per il free wi-fi.

Per la frazione di Airali saranno valutate le possibilità di miglioramento dei collegamenti con la città.

Motivazione delle scelte

L'orientamento operativo viene proposto per rivitalizzare e aumentare l'attrattività del centro storico, affinché diventi sempre più luogo di incontro per i chieresi e meta per i turisti, valorizzandone anche a livello internazionale la natura di bene comune di interesse artistico, culturale, commerciale e di relazione per la vita della città. Una concezione organica dell'intero territorio come bene comune promuove autentico scambio e non soltanto flussi dalla periferia al centro.

In tal modo si mira a ottenere un miglioramento della qualità della vita, sia favorendo servizi anche nelle zone meno prossime al centro che facilitando gli spostamenti e i collegamenti per garantire facilità di accesso ai servizi e agli appuntamenti offerti dalla città.

Nel complesso, quindi, ciò consentirà di operare una rigenerazione urbana della realtà esistente per dare un'identità forte alla città e favorirne la vivibilità.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Previsioni di cassa	20.000,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
04.03.00	PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO
Responsabile politico	Sindaco Claudio Martano
Missione di bilancio	N. 11 - Soccorso civile

Finalità da conseguire

La messa in sicurezza del territorio è presupposto fondamentale per un suo governo come bene comune e costituisce altresì occasione per partecipazione pubblica, generazione economica e investimenti creativi di posti di lavoro. Tale impostazione politica, coerente con la visione di Chieri capofila del Chierese, caratterizzerà la nostra azione amministrativa volta alla sicurezza dei cittadini.

Nel corso dei prossimi tre anni verranno perseguite le seguenti finalità:

- garantire l'assolvimento di Comune capofila COM in ambito di Protezione Civile e avviare la convenzione con i Comuni di Andezeno e Baldissero Torinese;
- avviare e gestire il servizio civile di allerta;
- mantenere aggiornato il Piano Comunale di Emergenza;
- condurre un attento monitoraggio delle aree in dissesto, in particolare nei punti inseriti nella rete di rilevamento di Arpa Piemonte;
- programmare, progettare, gestire e monitorare le opere di messa in sicurezza dei rii e dei bacini di laminazione sia di natura ordinaria che di natura straordinaria, in coerenza con quanto previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e con quanto previsto negli allegati al Piano Regolatore Generale sull'assetto idrogeologico sul territorio.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha il dovere di mantenere costantemente in buono stato dal punto di vista manutentivo i rii e i relativi manufatti, al fine di ridurre la probabilità di eventi critici, in accordo con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Per assicurare un servizio adeguato nel caso in cui si verificano eventi calamitosi e si debbano fronteggiare situazioni critiche è necessario mantenere costantemente aggiornate procedure e strumenti per la protezione del territorio, la salvaguardia della popolazione e la gestione delle eventuali emergenze.

Si vuol inoltre creare un sistema di rete, coinvolgendo nei diversi processi in ambito di Protezione Civile anche Associazioni di cittadini organizzati sul territorio, affinché le emergenze possano essere sia prevenute – attraverso il monitoraggio, le segnalazioni, la messa in allerta, la realizzazione delle opere di messa in sicurezza - che gestite e risolte, con un'organizzazione efficace delle operazioni di soccorso.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	217.000,00	217.000,00	217.000,00
Previsioni di cassa	217.000,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 5	CHIERI IN MOVIMENTO
Mission della strategia	Muoversi in città deve essere facile e sicuro per tutti, innanzitutto per i disabili, per chi cammina con difficoltà, per gli anziani e per i bambini; per chi va a piedi o in bicicletta; per chi sceglie il mezzo pubblico o l'auto. Tuttavia ogni cittadino deve cominciare a pensare che camminare a piedi faccia bene alla salute.

Programma	
05.01.00	MUOVERSI IN MODO SANO E COMPATIBILE
Responsabile politico	Assessore Massimo Gaspardo Moro
Missione di bilancio	N. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Finalità da conseguire

Nel corso del triennio dovrà essere attuato il Piano Generale del traffico urbano – PGTU, attraverso diversi interventi in coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. In particolare gli interventi dovranno riguardare:

- attuazione zona 30 del Centro storico;
- attuazione di un programma “strade scolastiche”: realizzazione dei marciapiedi nel raggio di 150 metri dalle scuole, istituzione del limite 30 km/h in tutte le strade dove si trovano gli ingressi scolastici ed eventuale chiusura al traffico delle strade stesse durante l'ingresso e l'uscita dalle lezioni;
- realizzazione di percorsi ciclopedonali;
- pedonalizzazione piazze del centro storico;
- interventi di moderazione del traffico;
- realizzazione e/o ristrutturazione di rotatorie

Dovranno essere condotte azioni volte a garantire la piena accessibilità della città, quali interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e di adeguamento dei marciapiedi.

Dovranno inoltre essere attuati interventi volti alla moderazione della velocità automobilistica attraverso restringimenti delle carreggiate stradali o isole salvagente e dovranno essere più visibili gli attraversamenti a salvaguardia dei pedoni. Saranno avviati i progetti di pedibus e bicibus presso i plessi scolastici.

Rispetto alla percorribilità in bicicletta dovrà essere adottato e attuato un Biciplan – Piano della mobilità ciclistica volto a favorirne il pieno utilizzo, attraverso la definizione di una rete di percorsi sicuri e di parcheggi ben organizzati. In particolare dovrà essere attuato il collegamento ciclabile tra la zona sud ovest e il centro storico e dovrà essere completata la pista ciclabile della zona est (lpercoop) con il cimitero e il centro storico.

Dovrà essere approvato definitivamente e attuato il Piano della Sosta, al fine di regolamentare meglio il sistema parcheggi e favorire la rotazione nei parcheggi adiacenti le zone commerciali. Dovranno essere adottati degli strumenti informativi alle porte della città per ridurre il traffico parassita e dare informazioni relative alla mobilità.

Parallelamente dovranno essere condotte azioni di comunicazione volte a promuovere un nuovo sistema di mobilità, in particolare saranno promossi gli spostamenti a piedi e in bicicletta, il car sharing, il car pooling e comunque l'uso condiviso dell'auto.

Motivazione delle scelte

Tutti devono poter contribuire in piena sicurezza alla generazione e alla vita del territorio come bene comune.

Gli orientamenti operativi nell'ambito del programma sono dunque motivati dalle seguenti priorità:

- rendere la città più facilmente accessibile a tutte le fasce della popolazione, con particolare riguardo a quelle più deboli come bambini, anziani e diversamente abili;
- garantire la sicurezza degli spostamenti per tutti i cittadini, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato;
- favorire l'utilizzo di mezzi di trasporto salutari, ecologici ed economici alternativi all'automobile attraverso l'implementazione della percorribilità a piedi e in bicicletta dei percorsi cittadini e periferici;
- organizzare, promuovere, diffondere un diverso sistema di mobilità urbana per educare, sensibilizzare e avvicinare la popolazione alla mobilità sostenibile.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	5.773.400,00	5.939.800,00	5.196.300,00
Previsioni di cassa	4.389.800,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
05.02.00	PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO
Responsabile politico	Assessore Massimo Gaspardo Moro
Missione di bilancio	N. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Finalità da conseguire

Nel corso del triennio verranno svolte diverse azioni volte a favorire il trasporto pubblico inteso come bene comune accessibile e coerente con il piano di tutela ambientale. In particolare verrà promosso l'uso del treno come mezzo più veloce e sicuro per raggiungere Torino, ricercando l'ottimizzazione con il Servizio Ferroviario Metropolitano e promuovendo l'individuazione e l'eventuale realizzazione di nuove fermate al quartiere Maddalene e/o Madonna della Scala. Al fine di facilitare l'accesso al servizio verrà realizzato un parcheggio di interscambio nei pressi della stazione ferroviaria della frazione di Pessione.

Parallelamente dovranno essere armonizzate le linee dei vari mezzi di trasporto pubblico rispetto agli orari delle tratte ferroviarie.

Per quanto riguarda il trasporto su gomma, nel corso del 2015, verrà revisionato il contratto di servizio di trasporto pubblico urbano delle Linee 1 e 2, potenziando i nodi di interscambio e promuovendo l'utilizzo di autobus più accessibili e confortevoli e tenendo conto delle esigenze dei nuclei abitati periferici (es. Pessione).

In coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, in collaborazione con l'Agenzia della Mobilità Metropolitana, verranno ridefinite le fermate ed adeguate dal punto di vista delle informazioni all'utenza.

Sarà sviluppato un progetto di recupero del Movicentro di Chieri.

Tali azioni dovranno essere accompagnate da un'intensa campagna mirata all'uso del trasporto pubblico, rivolta alle diverse fasce d'età della popolazione.

Motivazione delle scelte

Si è pensato di privilegiare azioni in grado di sviluppare una politica e una cultura di sostenibilità della mobilità, incentivare ed incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico urbano ed extraurbano rendendolo più attraente, conveniente, efficiente, integrato, comodo e pratico.

L'obiettivo generale alla base delle scelte è quello di organizzare, sviluppare e promuovere una mobilità urbana rispettosa dell'ambiente, che contribuisca a migliorare la qualità della vita.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	327.500,00	327.500,00	327.500,00
Previsioni di cassa	518.300,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 6	CHIERI PER LO SPORT
<i>Mission</i> della strategia	Le linee di indirizzo volte alla promozione della pratica sportiva saranno la promozione della salute psico-fisica, il ruolo sociale dello sport, la valorizzazione delle eccellenze sportive della città e l'ottimizzazione degli spazi e dei

	luoghi pubblici per lo sport.
--	-------------------------------

Programma	
06.01.00	PROMOZIONE DELLO SPORT
Responsabile politico	Sindaco Claudio Martano
Missione di bilancio	N. 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Finalità da conseguire

Tra le priorità da perseguire vi è la riprogettazione del Centro Sportivo San Silvestro, con la pianificazione di un possibile ampliamento e la definizione di un nuovo assetto gestionale. Verranno definite le azioni per garantire un pieno utilizzo della costruenda palestra polifunzionale da parte delle associazioni sportive, attraverso un periodo di gestione sperimentale atto a definire un ottimale modello gestionale. Inoltre verranno implementate le installazioni e le dotazioni sportive necessarie al pieno utilizzo dell'impianto.

Verranno sviluppate azioni volte a promuovere un nuovo concetto di cultura dello sport, quale modello di vita sana e occasione di aggregazione, in particolare attraverso progetti nelle e con le scuole (Giococittà, nuoto, ecc.).

La promozione delle iniziative sportive potrà avvenire anche al di fuori degli impianti preposti quali street basket, street soccer, gare podistiche/marathon da realizzare con modalità mista (normodotati e diversabili) coinvolgendo le associazioni sportive e culturali.

Nel corso del 2015 dovrà essere definito, anche attraverso momenti partecipati, uno studio volto alla localizzazione ottimale di tutte le attività sportive e delle loro Associazioni, al fine di favorire la piena fruizione di tutte le discipline e il massimo utilizzo degli impianti sportivi.

A seguito di tale studio verranno definiti nuovi modelli gestionali degli impianti cittadini. Parallelamente verranno programmati interventi di messa in sicurezza, efficientamento o potenziamento degli impianti, tra i quali il recupero della copertura dell'attuale impianto natatorio, l'efficientamento energetico del Pala Maddalene e il conseguente adeguamento impiantistico, gli interventi per migliorare i servizi di supporto e di utilizzo presso l'area sportiva di Fontaneto e presso il campo da rugby di Pessione. Tutti gli interventi di messa in sicurezza, riqualificazione energetica, manutenzione straordinaria, riqualificazione funzionale saranno previsti dettagliatamente nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Contemporaneamente dovrà essere predisposto uno studio di sostenibilità della costruzione di un nuovo centro natatorio alla luce delle reali necessità dei praticanti e delle disponibilità da parte dei privati ad effettuare investimenti con fondi propri.

Infine nelle frazioni di Airali e di Pessione verranno realizzate aree giochi bimbi

Motivazione delle scelte

La cultura dello sport si realizza attraverso la promozione a livello cittadino di un modello di vita sana, promuovendo la pratica sportiva e il ruolo sociale dello sport, anche creando occasioni di aggregazione.

Strategico diventa pertanto rendere effettivo il diritto allo sport per tutti, indipendentemente dalle età, dalle capacità psico-fisiche, dalle abilità motorie e dalle preferenze personali tra le diverse attività praticabili. Verrà favorita quindi la promozione e la piena fruizione di tutte le discipline sportive, con interventi volti a consentire il massimo utilizzo degli impianti sportivi, facilitare la diversificazione dell'offerta sportiva nonché consentire la realizzazione di iniziative anche al di fuori degli impianti tradizionalmente preposti alla pratica sportiva.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	2.565.400,00	1.886.900,00	1.381.400,00
Previsioni di cassa	1.436.100,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 7	CHIERI CHE LAVORA
Mission della strategia	Obiettivo è ricreare una città che lavora e promuove il lavoro di qualità, una città che offre opportunità di formazione e avvio al lavoro per i cittadini e le cittadine che non hanno un'occupazione o l'hanno persa, sviluppando un progetto complessivo contro la disoccupazione. Una città che conosce il suo tessuto produttivo, lo valorizza e ne sa promuovere le eccellenze, a livello locale, nazionale, internazionale.

Programma	
07.01.00	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL TERRITORIO
Responsabile politico	Assessore Marina Zoepgni
Missione di bilancio	N. 14 Sviluppo economico e competitività

Finalità da conseguire

Per quanto riguarda il settore produttivo agricolo dovranno essere condotte diverse azioni quali:

- costruire reti di conoscenza fra produttori, trasformatori, venditori e cittadini;
- promuovere le eccellenze agricole e incoraggiare l'utilizzo dei prodotti del territorio presso il nuovo centro di cottura cittadino;
- migliorare e ampliare il mercato dei contadini, organizzando anche manifestazioni a cui possano partecipare produttori, cittadini e scuole e favorire la proposta di realizzazione dei "Mercati della terra";
- supportare gli agricoltori nelle pratiche del Piano di Sviluppo Rurale Regionale;
- individuare un terreno pubblico per sperimentare l'agricoltura sociale;
- ripensare agli orti urbani, con una direzione più precisa verso il sociale e ampliando con i privati la possibilità di costruire orti condivisi;
- promuovere il consumo critico del cibo, costruire un progetto di "Cibo per TUTTI", che valorizzi l'educazione alimentare dei cittadini e l'educazione al non spreco;
- promuovere la rete dei Gruppi di Acquisto Solidale;
- chiedere agli enti istituzionali preposti controlli più incisivi sulla qualità di vita degli animali da allevamento.

Per quanto riguarda i settori artigianato e industria l'Amministrazione dovrà condurre un'azione di marketing continua al fine di tutelare le attività tradizionali ed incentivare quelle ad alta componente tecnologica, anche attraverso una collaborazione con la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, i sindacati e le aziende leader del territorio. Tale obiettivo ambizioso dovrà essere perseguito attraverso azioni concrete quali:

- censire le attività industriali attualmente insediate;
- rivisitare la struttura dedicata alla promozione degli insediamenti produttivi, dando rilievo ai servizi esistenti e a quelli potenziali;
- individuare in modo partecipato le necessità infrastrutturali per poter rispondere adeguatamente;
- rivalutare gli usi previsti per gli insediamenti nelle aree produttive di Fontaneto;
- favorire la nascita di imprese giovanili anche attraverso la messa a disposizione di spazi da condividere (co-working) capaci di dare casa alle idee e al saper fare.

Per quanto riguarda il commercio verranno condotte diverse azioni volte a risollevarlo il settore dalla crisi, ridandogli forza e vigore, quali:

- ideare un Brand/Marchio del Chierese;
- valorizzare prodotti e processi del Chierese anche nell'ambito del Festival Internazionale dei beni comuni, promuovendo nuovi scambi commerciali anche internazionali;
- creare con le associazioni di categoria una Consulta per Chieri e il Chierese che preveda la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la valorizzazione delle produzioni locali, coinvolgendo anche le grandi aziende presenti sul territorio (Ferrero, Martini-Bacardi, Monviso, Kraft...) necessariamente escluse dal marchio;
- creare una "vetrina" dei prodotti del Chierese ubicata nei punti di maggiore flusso dei turisti, che preveda la distribuzione di materiale informativo sulle aziende produttrici ed individuare nuovi e maggiori canali distributivi per la vendita dei prodotti del *Brand*;
- organizzare visite guidate alle aziende produttrici, abbinate a visite culturali ed enogastronomiche;
- coordinare la promozione e la partecipazione ad eventi enogastronomici della Città e del territorio, creando con i comuni limitrofi una rete di iniziative condivise;
- incentivare l'apertura di locali in orario serale, nei giorni festivi e durante il periodo di agosto;
- promuovere l'utilizzo di negozi sfitti per usi temporanei di esposizioni artistiche;

- sostenere e coordinare commercianti, esercenti, artigiani del territorio per sfruttare appieno anche le opportunità date da eventi eccezionali quali l'Expo 2015, l'Ostensione della Sindone, l'Anno Salesiano, ecc.;
- collaborare con le istituzioni scolastiche locali nell'organizzazione di corsi di lingua e di marketing a favore degli operatori commerciali;
- individuare e coinvolgere gli operatori del centro storico nella realizzazione di avvenimenti e strategie commerciali volte alla valorizzazione, promozione e rilancio delle attività economiche e dei prodotti ad esso correlati.

Nel corso del triennio dovrà essere avviato e prodotto uno studio per l'utilizzo dei Capannoni Militari ex Caserma Scotti, con una destinazione volta all'innovazione e allo sviluppo di nuove possibilità di lavoro.

Motivazione delle scelte

Chieri comune per i beni comuni punta sui concetti di rete, di visione sociale, di condivisione, di legame con il territorio e di innovazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Si può intraprendere una politica volta a stimolare l'intero sistema produttivo, nei suoi diversi settori, favorire lo sviluppo economico della città e creare un progetto complessivo di contrasto alla crisi.

Le scelte nel settore produttivo agricolo ambiscono a fornire un supporto ai produttori, per facilitare la conoscenza degli strumenti disponibili, quali finanziamenti, possibili reti di comunicazione, canali distributivi per la vendita dei prodotti, individuazione di opportunità di contatto tra operatori del settore e cittadini.

Nel settore artigianale e industriale si ricerca il potenziamento del sistema produttivo, creando un equilibrato mix tra tradizione e innovazione, sia attraverso la tutela e rivalorizzazione delle eccellenze storiche, che attraverso il sostegno alle attività altamente tecnologiche, con azioni di miglioramento dell'area industriale per sfruttarne al meglio gli spazi e le infrastrutture.

Nel settore del commercio l'attenzione prioritaria è volta a valorizzare i prodotti del Chierese, creando rete e sistema tra le diverse realtà istituzionali e commerciali presenti nel territorio, sfruttando le opportunità esistenti e incentivando la creazione di nuove occasioni di visibilità.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017

Previsioni di competenza	637.000,00	317.300,00	204.100,00
Previsioni di cassa	661.900,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
07.02.00	INCENTIVAZIONE DEL TURISMO
Responsabile politico	Sindaco Claudio Martano
Missione di bilancio	N. 7 - Turismo

Finalità da conseguire

Chieri, comune delle buone pratiche per i beni comuni, merita di essere conosciuto ed apprezzato dai turisti. Nel corso del triennio verranno condotte diverse azioni volte a dare un impulso di sviluppo turistico, quali:

- attirare turisti attraverso un ricco programma di attività culturali e sociali valorizzate a livello internazionale tramite il Festival Internazionale dei beni comuni;
- aumentare la ricettività di Chieri, evitando la costruzione di nuove strutture, ma favorendo la ristrutturazione di edifici esistenti e in particolare promuovendo l'apertura di bed and breakfast;
- sviluppare il progetto di Albergo diffuso, in cui l'Amministrazione promuove la nascita di una associazione/impresa sociale di cittadini, che dovrà occuparsi di coordinare i soggetti interessati a creare un "pacchetto" turistico *all inclusive* o con più livelli di offerta. I soci e collaboratori, uniti dall'interesse di sperimentare nuove forme di turismo, saranno proprietari di appartamenti o camere, ristoratori, agenzie viaggi, taxisti, agricoltori e produttori, supportati da una serie di servizi centralizzati;
- creare un sito unico per informazioni turistico/culturali, pur mantenendo uno stretto coordinamento con tutti gli altri siti di promozione del territorio;
- progettare gli itinerari e le proposte secondo *format* tipo smartbox;

- realizzare un campeggio in un sito ben collegato con Torino (ipotesi Capannoni Militari ex Caserma Scotti), sfruttando la scarsa offerta di questa tipologia di strutture nell'intera area metropolitana torinese;
- aumentare l'attrattività turistica di Chieri con eventi altamente caratterizzanti e creare itinerari che, avendo Chieri come baricentro, portino in breve tempo verso altre mete importanti (Musei di Torino, vendemmia nelle colline, visita cantine);
- sviluppare il turismo scolastico coinvolgendo il Piemonte e le regioni limitrofe, sfruttando la caratteristica di Chieri come "Museo a cielo aperto" e la possibilità di scoprire la storia attraverso i Palazzi storici.

Motivazione delle scelte

Il nostro territorio, valorizzato come bene comune, deve diventare una comunità aperta e ospitale. Le azioni da intraprendere puntano a conseguire la creazione di un ecosistema turistico che coinvolga differenti ambiti quali cultura, commercio, trasporti, enogastronomia, produzione agricola, artigianato e tradizioni locali.

Necessario è stimolare una partecipazione attiva, quasi da regia, da parte dei cittadini, favorendo la formazione di una cultura dell'ospitalità e un'educazione al turismo e all'accoglienza.

Priorità viene data alla progettazione di idee per incrementare l'attrattività turistica, sperimentando proposte nuove, carenti o del tutto assenti nel territorio e mirando sia a favorire l'inserimento di Chieri nei circuiti turistici della città di Torino che a collocare la città in posizione baricentrica rispetto alle realtà circostanti.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	68.300,00	28.300,00	28.300,00
Previsioni di cassa	57.300,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
07.03.00	ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
Responsabile politico	Assessore Marina Zoepgni
Missione di bilancio	N. 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Finalità da conseguire

Al fine di raggiungere l'obiettivo di favorire e sostenere la ripresa del mondo del lavoro, verranno individuate azioni quali:

- curare la conoscenza delle attività lavorative sul territorio, attraverso strumenti quali banca dati delle imprese e banca dati delle eccellenze e competenze presenti sul territorio;
- curare le relazioni con il Centro per l'Impiego, per mettere a frutto le sue potenzialità e monitorare la situazione;
- definire e sviluppare un Piano sociale per le politiche del lavoro, creando una rete con le agenzie formative, gli istituti di credito, le Associazioni di categoria, il Centro per l'impiego, al fine di concretizzare l'obiettivo comune di sostegno e tutela all'occupazione;
- rivedere l'offerta formativa professionale, sulla base delle nuove competenze da sviluppare;
- attivare interventi di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale collaborando con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il locale Centro per l'Impiego, al fine di offrire ai cittadini disoccupati un'opportunità di riconoscimento e di rinforzo delle proprie competenze necessarie al reinserimento nel mercato del lavoro;
- proporre la creazione di un Tavolo permanente contro la crisi per definire con le diverse parti sociali misure concrete di lotta alla crisi e di promozione all'impiego;
- potenziare la struttura organizzativa, tramite una *task force* di lavoro, ampliando e diversificando le competenze.

Motivazione delle scelte

Si è ritenuto necessario dare priorità alle azioni volte a contrastare il senso di precarietà dato dalla crisi economica e lavorativa ed offrire un supporto a chi vive situazioni di inoccupazione, soprattutto attraverso l'incremento di una rete di sostegno che si ponga tra gli obiettivi principali quello di rinforzare le competenze professionali dei giovani e dei disoccupati, al fine di consentirne l'entrata o il reinserimento nel mondo del lavoro.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	174.400,00	20.000,00	20.000,00
Previsioni di cassa	174.400,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 8	CHIERI CITTA' SANA ED EQUA
Mission della strategia	Obiettivo è promuovere e consolidare una città che pensi innanzitutto alla qualità della vita dei propri abitanti, alla prevenzione, all'educazione alla salute, al movimento e all'attività sportiva per tutti, applicando i parametri del progetto Città Sane dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità.

Programma	
08.01.00	POLITICHE SOCIALI E DELLA SALUTE
Responsabile politico	Assessore Manuela Olia
Missione di bilancio	N. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Finalità da conseguire

Nell'ambito delle politiche alla salute l'Amministrazione si porrà l'obiettivo di intervenire in tutti gli ambiti previsti dalla normativa vigente inerente la programmazione socio-sanitaria a livello locale, attraverso azioni operative quali:

- aderire alla Confederazione Italiana per la Promozione della salute - CIPES;
- promuovere cure ospedaliere di elevata qualità, con il giusto livello dei servizi per la funzione che la struttura ospedaliera Chierese deve svolgere;
- stimolare i servizi domiciliari e puntare sull'integrazione socio sanitaria, proponendo la costituzione o la prosecuzione di interventi quali gli assegni di cura, l'assistenza ADI, le continuità assistenziali, i ricoveri di sollievo;
- attivare sinergie con i vari enti competenti e figure professionali dedicate per migliorare gli interventi di tutela materno-infantile a favore di minori e famiglie in relazione alle mutate esigenze sociali;
- promuovere stili di vita salutari, in connessione con ambiti quali lo sport, l'educazione, l'alimentazione, il contrasto alle dipendenze, anche attraverso l'adozione di atti di indirizzo;
- garantire le sinergie con le politiche della mobilità al fine di favorire tutti i cittadini nell'accesso ai servizi, ai luoghi collettivi e ai percorsi cittadini.

Nell'ambito delle politiche socio-assistenziali sarà fondamentale adottare modelli gestionali di partecipazione quali comitati di cittadini e associazioni per il contrasto alla crisi, la partecipazione attiva ai progetti del Piano di Zona del Chierese su minori e famiglie, adulti in difficoltà, persone diversamente abili, anziani e la costituzione di un Osservatorio sul tema delle povertà. Verrà ripresa la progettazione dello Sportello Sociale, per unificare in un solo servizio prestazioni sociali di competenza dei diversi enti, facilitando l'accesso dei cittadini al sistema dei servizi socio-sanitari. Operativamente verranno mantenute le risorse finanziarie esistenti, verranno forniti strumenti di protagonismo e restituzione per i cittadini che ottengono benefici pubblici, verrà previsto un fondo di garanzia comunale per situazioni di emergenza finalizzate al contrasto di situazioni di disgregazione familiare o socio economica.

Dovranno essere poste in atto azioni operative concrete in una logica di politiche integrate per gruppi di cittadini quali famiglie, giovani, anziani, diversamente abili.

A sostegno delle famiglie verranno implementate azioni quali:

- revisione delle politiche tariffarie del sistema scolastico pubblico cittadino;
- servizi a sostegno della paternità, maternità e prima infanzia;
- aiuti mirati alle famiglie in difficoltà;
- costituzione della Consulta delle famiglie;
- riproposizione del Progetto Casa dei genitori;
- coordinamento di Tavoli di contrasto allo spreco alimentare e promozione al recupero.

Al fine di favorire la partecipazione e stimolare l'iniziativa dei giovani nei processi di crescita della città, verranno poste in essere diverse progettualità mirate a:

- dare impulso alle forme associative giovanili;
- potenziare i mezzi di comunicazione con i giovani in tema di scuola, tempo libero e lavoro;
- riproporre il ruolo di Comune capofila del Chierese e della Collina Torinese nel progetto Piano Locale Giovani, con nuove attività coordinate e condivise a favore dei giovani e con i giovani.

A tutela delle necessità e delle esigenze degli anziani verranno adottate azioni volte a:

- sostenere i servizi socio-sanitari di base e domiciliari;
- incentivare le proposte di eventi e attività gratuite o a prezzi contenuti realizzate dalle associazioni locali;
- facilitare le progettualità che favoriscano un dialogo intergenerazionale, per garantire la conservazione e la trasmissione della memoria ai più giovani, affinché il patrimonio storico e culturale custodito dalla “terza età” non vada disperso;
- garantire le sinergie con le politiche edilizie e abitative: con la progettazione del nuovo polo residenziale delle Orfanelle si ha l'occasione per riflettere sull'offerta di residenze per non autosufficienti e sull'opportunità di un collegamento anche dal punto di vista progettuale con la Casa di Riposo Giovanni XXIII;
- sostenere i centri anziani del territorio e promuovere i soggiorni per la terza età nelle località di villeggiatura.

Per sostenere le esigenze delle persone diversamente abili e delle loro famiglie verranno realizzate politiche finalizzate a:

- potenziare le misure di assistenza domiciliare e dei servizi di sollievo e accompagnamento nella crescita dell'autonomia;
- sostenere l'inserimento nelle scuole di ogni ordine e grado;
- supportare le associazioni che affiancano i soggetti diversamente abili e le loro famiglie, che valorizzano la diversità e l'integrazione, che favoriscono l'aggregazione e l'attività motoria.

Parallelamente alle azioni in campo sociale per i diversi gruppi di cittadini, dovrà essere garantito un profondo impegno in campo di promozione della cultura della pace e dei diritti umani, dei beni comuni, mediante iniziative culturali, di educazione, di solidarietà e di informazione, anche attraverso la collaborazione attiva con il Comitato pace e cooperazione. Il Comune di Chieri contribuirà inoltre allo sviluppo delle attività promosse da associazioni e gruppi di volontariato per realizzare percorsi concreti di solidarietà, cooperazione, interculturalità, anche grazie all'occasione di valorizzazione nazionale e internazionale offerta dal Festival dei Beni Comuni.

Motivazione delle scelte

Chieri deve proporsi come una città promotrice di salute, che persegue l'obiettivo del benessere generale della popolazione, che educa alla salute e diffonde un concetto di "salute a tutto campo", facendolo diventare uno stile di vita.

In ambito di politiche della salute, si vuol operare quindi verso un'integrazione delle strategie propriamente legate all'ambito sanitario con quelle che, seppur riguardando altri settori dell'attività amministrativa, hanno comunque un effetto sulla salute dei cittadini, che viene quindi intesa in senso più ampio, non solo medico/sanitario ma anche sociale, psichica, fisica e relazionale.

Si vogliono sviluppare programmi in grado di anticipare, ove possibile, le future sfide per la salute, con particolare attenzione al tema della prevenzione.

In ambito socio-assistenziale, prioritario è facilitare l'accesso dei cittadini all'intera gamma delle informazioni e delle prestazioni, offrire servizi con elevati standard, in grado di soddisfare le esigenze e migliorare la qualità della vita delle differenti fasce della popolazione - famiglie, giovani, anziani, diversamente abili – attraverso una politica di *governance* delle strategie che sappia mettere in rete il maggior numero di soggetti operanti nel territorio e ottenere una riduzione dei costi generali dei servizi.

Le priorità operative sono individuate sulla base delle diverse esigenze da soddisfare:

- famiglie: progettare una città che tenga conto dei bisogni delle famiglie, a partire dalle esigenze dei loro componenti più piccoli, garantire equità e pari possibilità di accesso ai servizi scolastici; favorire le esigenze e la "conciliazione dei tempi" dei genitori;
- giovani: favorire la responsabilizzazione, la creatività e l'autonomia delle giovani generazioni, stimolandone la crescita educativa e culturale. Creare una maggior partecipazione e consapevolezza dei propri diritti e opportunità attraverso il miglioramento delle forme di comunicazione tra istituzioni e giovani;
- anziani: creare una rete di supporto che coinvolga le realtà istituzionali, sanitarie, assistenziali e associative del territorio per garantire agli anziani non solo le adeguate tutele ma anche opportunità di partecipare, sentirsi parte attiva e risorsa nella vita della comunità cittadina;
- persone diversamente abili: creare una città e dei cittadini solidali e aperti alla diversità, garantire la piena accessibilità e il più alto grado di integrazione, creare condizioni per favorire una maggiore autonomia delle persone con diverse abilità e fornire un concreto e adeguato supporto nei servizi assistenziali.

E' inoltre prioritario per l'Amministrazione comunale realizzare nel territorio un'educazione permanente alla pace, alla solidarietà e ai diritti umani, nella convinzione che la cultura di pace si manifesti anche attraverso comportamenti quotidiani di giustizia, riconoscimento di diritti, accoglienza, rispetto, relazioni solidali, opposizione non solo alla guerra, ma anche ad ogni ingiustizia e discriminazione.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	2.635.000,00	2.278.900,00	2.273.600,00
Previsioni di cassa	2.504.700,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
08.02.00	POLITICHE DELLA CASA
Responsabile politico	Assessore Manuela Olia
Missione di bilancio	N. 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Finalità da conseguire

Al fine di raggiungere l'obiettivo di supportare i cittadini nelle problematiche dell'emergenza abitativa dovranno essere ricercate soluzioni differenti, raggiungibili attraverso le seguenti azioni:

- rendere concreto il diritto alla casa, avviando un censimento degli alloggi sfitti, mantenendo aliquote di imposte sulla casa che stimolino l'affitto, progettando affitti calmierati, con supporto di associazioni e con l'utilizzo dei fondi della Fondazione Brunetti o analoghe;
- sviluppare l'housing sociale in locali pubblici da recuperare o in costruzioni ex novo;

- analizzare il patrimonio esistente, individuando i potenziali spazi per ospitalità temporanee, di pronta accoglienza, per l'emergenza abitativa o per il co-housing;
- predisporre un'analisi di fattibilità relativa alla costituzione di un fondo immobiliare o di un'agenzia per l'affitto;
- programmare, progettare, gestire e monitorare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, come previsti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sul patrimonio comunale di edilizia sociale.

In particolare sarà necessario portare avanti un progetto complessivo di intervento in via Monti, che punti a migliorare la vita e la convivenza fra gli abitanti, anche attraverso azioni di riqualificazione ambientale. Si dovrà porre attenzione alla manutenzione e sostenere le associazioni dei cittadini che vogliono prendersi cura del loro quartiere. Sarà altrettanto importante instaurare un rapporto costante di collaborazione tra il Comune, l'Associazione di quartiere e l'ATC, con incontri periodici, per affrontare i problemi in termini programmatici e non legati alla semplice urgenza o emergenza. Sarà indispensabile recuperare alloggi vuoti e metterli a disposizione del progetto, mantenere l'intervento educativo di quartiere già in atto e incrementare la relazione con altri soggetti volontari e, quando necessario, con le forze dell'ordine, con l'obiettivo di sostenere la maggiore coesione sociale possibile.

Motivazione delle scelte

L'attenzione prioritaria è volta a rendere effettivo il diritto alla casa, incrementare - anche con formule innovative - il patrimonio edilizio sociale, recuperare e valorizzare quello esistente, supportare i cittadini nelle problematiche dell'emergenza abitativa e contestualmente garantire il rispetto degli obblighi e dei doveri degli assegnatari di edilizia sociale. Obiettivo è effettuare una programmazione a lungo termine e non solo di gestione delle urgenze e delle emergenze, sia con le altre istituzioni territoriali che si occupano di politiche abitative, che con le associazioni attive nel territorio, per migliorare la convivenza tra abitanti, la coesione sociale, la vitalità dei quartieri.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	224.200,00	224.200,00	224.200,00
Previsioni di cassa	223.700,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 9	CHIERI CITTA' EDUCATIVA
Mission della strategia	È importante riattivare il progetto di Chieri Città Educativa, ricostruire la rete di relazioni fra le scuole, fra le scuole e le famiglie e fra le scuole e la città nelle sue varie aggregazioni, costruendo un Patto Educativo fra tutti i soggetti. La scuola deve essere vista come un investimento a lungo termine, che rende possibile raggiungere pari opportunità, anche partendo da situazioni differenti. Per questo è necessario mantenere e governare le funzioni generali che sono compito del Comune (mensa, trasporti, sostegno alla disabilità, diritto allo studio), ma anche garantire la sicurezza, la cura e la manutenzione delle scuole come luoghi "cari" al cittadino e alla città.

Programma	
09.01.00	DIRITTO ALLO STUDIO E PIANO DEI SERVIZI SCOLASTICI
Responsabile politico	Assessore Manuela Olia
Missione di bilancio	N. 4 – Istruzione e diritto allo studio

Finalità da conseguire

La programmazione operativa dovrà garantire prioritariamente il sostegno al sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione attraverso:

- la gestione dell'insediamento del nuovo centro di cottura e dell'avvio del nuovo servizio di refezione scolastica per gli alunni dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e delle scuole dell'obbligo statali, in regime di concessione per 16 anni (di cui 15 di servizio). Dovrà essere predisposto un protocollo di "accompagnamento amministrativo e sociale" per le situazioni di morosità seguite dal concessionario. Per l'anno scolastico 2014/2015 viene mantenuto il servizio di refezione scolastica in appalto. Il Comune continuerà ad avvalersi, nella sua opera di controllo, anche di aziende specializzate e degli organi di partecipazione dell'utenza (comitato di refezione e genitori-assaggiatori);
- l'organizzazione e la gestione di specifiche linee di trasporto (comprensive del servizio di assistenza), valutando anche l'impiego di scuolabus a basso impatto ambientale, per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo e il centro estivo della scuola dell'infanzia comunale. Verranno sostenute le azioni di incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici nei confronti degli studenti e delle relative famiglie, sia

con agevolazioni tariffarie che con percorsi protetti facilitanti gli accessi pedonali, al fine di decongestionare il traffico automobilistico intorno ai plessi scolastici;

- l'erogazione di servizi atti a garantire agli alunni disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge e dall'Accordo di programma per l'integrazione degli alunni disabili sottoscritto a dicembre 2012 (tra Comuni dell'area, Istituti Scolastici, Province di Torino e di Asti, Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali, Ufficio scolastico provinciale e Asl.), in riferimento alle necessità segnalate annualmente da parte delle Scuole, attraverso interventi compiuti in forma diretta o indiretta (trasferimenti risorse a famiglie e/o scuole) di concerto con i servizi socio-sanitari del territorio. In particolare verranno garantiti:
 - assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili, non solo attraverso finanziamenti a scuole o famiglie per gli interventi straordinari ma anche attraverso la gestione di un servizio con elevate competenze professionali per un congruo periodo al fine di consentire la continuità gestionale ed educativa;
 - trasporto degli alunni disabili con linea dedicata e con mezzi attrezzati, tramite affidamento del servizio a ditta esterna, con procedure tese a salvaguardare le specifiche del servizio e la coerenza e l'integrazione con il Piano di trasporto scolastico cittadino;

Il Piano dei servizi forniti a supporto del diritto allo studio a livello cittadino sarà altresì potenziato attraverso:

- la garanzia della libera scelta educativa per tutti i cittadini residenti rispetto ai servizi alla prima infanzia, attraverso un convenzionamento pluriennale a sostegno degli enti erogatori (scuole Sant'Anna, Santa Teresa e Rossi di Pessione);
- la promozione di azioni di orientamento, ri-orientamento e prevenzione della dispersione scolastica, esercitando il ruolo di propulsore di azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- il sostegno alla realizzazione, anche di intesa con le istituzioni scolastiche e il sistema produttivo, di iniziative rivolte all'educazione degli adulti in un'ottica di formazione permanente per tutto l'arco della vita.

Strategica risulterà la predisposizione di un nuovo Piano di ubicazione e destinazione d'uso degli edifici scolastici per gli ordini di scuola di competenza

comunale e di altri enti in relazione all'edilizia scolastica, alla popolazione scolastica e allo sviluppo urbanistico della città.

Al fine di ottimizzare gli spazi dedicati al sistema Città educativa, garantendone la piena fruibilità, sicurezza, efficientamento energetico e adeguatezza funzionale, verranno effettuati interventi ordinari e straordinari, come meglio dettagliati nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

Motivazione delle scelte

Le scelte adottate ambiscono ad ottenere un miglioramento della qualità complessiva dei sistemi di istruzione, strumento essenziale per la crescita dei chieresi e dell'intera città. Si ritiene fondamentale creare un Sistema di Servizi allo Studio di qualità, completo e ad ampio raggio che coinvolga:

- l'aspetto strutturale, attraverso il mantenimento e l'incremento dello standard dei plessi scolastici e una pianificazione strategica dello sviluppo urbanistico che tenga conto della collocazione ottimale degli edifici scolastici;
- l'aspetto organizzativo-funzionale, con l'implementazione dei servizi di refezione, trasporto, assistenza ai diversamente abili;
- l'aspetto della pluralità dell'offerta, intesa come strumento per dare garanzia di libera scelta educativa, di contrasto alla dispersione, di orientamento, di educazione permanente degli adulti;
- l'aspetto delle pari opportunità, come obiettivo trasversale a tutte le politiche, in particolare in campo educativo, come facilitazione delle possibilità di accesso e di sviluppo della persona umana in tutti i campi, e come valorizzazione delle differenze.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	5.818.300,00	2.942.000,00	4.983.300,00
Previsioni di cassa	3.385.088,52		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
09.02.00	SERVIZI ALL'INFANZIA
Responsabile politico	Assessore Manuela Olia
Missione di bilancio	N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Finalità da conseguire

Le strutture per la prima infanzia sono da più parti considerate esempio tipico di beni comuni sociali.

La programmazione operativa dovrà garantire:

- la gestione efficiente dei servizi educativi per la Prima Infanzia erogati nelle tre strutture comunali, sia per le strutture a gestione diretta (Asilo nido Cucciolo), sia attraverso la gestione con modalità indiretta (Asilo nido Bambi e Asilo nido Borgo Venezia), mediante un'adeguata strategia di monitoraggio e *governance* dei modelli educativi e dei processi gestionali, in stretta collaborazione con le famiglie fruitrici. In particolare, alla luce della riduzione delle nascite e della riduzione della domanda per il servizio nido standard, verrà conseguentemente rimodulata l'offerta di servizio in relazione alle effettive esigenze delle famiglie. Qualora il numero dei fruitori dovesse attestarsi al di sotto del 60% della capienza della struttura si dovranno prevedere opportuni accorpamenti e ridestinazione eventuale dei locali mantenendone la funzione socio-educativa;
- la promozione e la ricerca di forme di gestione in *partnership* con il privato sociale per la miglior fruizione degli spazi attrezzati quali aule o cortili in orario extrascolastico, per consentire alle famiglie:
 - di fruire di un luogo "di condivisione" di progettualità e di sperimentare momenti di socializzazione intergenerazionale e interculturale;
 - di poter disporre di un organismo che coordini a livello professionale le varie figure di assistenza all'infanzia (animatrici, baby sitter), anche con dimensioni intercomunali;

- il reperimento di risorse esterne per attivazione di Buoni servizi/voucher o progetti sperimentali volti a sostenere economicamente le famiglie che necessitano di sostegni per la crescita dei figli;
- l'assunzione di un ruolo propulsivo per promuovere il sistema dei servizi educativi alla prima infanzia (pubblici e privati) in un'ottica di cooperazione e non di competizione, anche attraverso la messa a disposizione del Nido Cucciolo quale sede di tirocinio per l'Università di Torino;
- il supporto alle realtà associative no-profit del territorio che in regime di sussidiarietà promuovano iniziative a sostegno delle famiglie in ambito educativo, sociale, culturale, del tempo libero;
- l'attivazione di misure volte alla protezione dell'infanzia previste dalla normativa vigente in cooperazione con altri Enti istituzionali preposti, quali Consorzio Socio Assistenziale, Asl, Tribunale minori, Enti pubblici sovraordinati.

Al fine di ottimizzare gli spazi dedicati ai servizi per la prima infanzia, garantendone la piena fruibilità, sicurezza, efficientamento energetico e adeguatezza funzionale, verranno effettuati interventi ordinari e straordinari, come meglio dettagliati nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

Motivazione delle scelte

Il ruolo del Comune nell'ambito di protezione e sostegno all'infanzia, costituisce una priorità programmatica in una visione attenta ai beni comuni e alle generazioni future. Essa deve garantire un'attenzione al bambino e un'offerta di servizi di qualità, che tengano conto delle esigenze delle famiglie e vengano incontro alle necessità organizzative dei genitori, con attenzione ai costi-benefici.

Tale ruolo dovrà valorizzare le esperienze e le competenze acquisite in quarant'anni di gestione dei servizi educativi a titolarità pubblica, per metterle a disposizione dei diversi operatori che si occupano del sistema infanzia, svolgendo un ruolo di supervisione, impulso propositivo e coordinamento.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	1.175.800,00	1.149.300,00	1.083.800,00
Previsioni di cassa	1.147.200,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
09.03.00	PROGETTUALITA' EDUCATIVA
Responsabile politico	Assessore Manuela Olia
Missione di bilancio	N.4 – Istruzione e diritto allo studio

Finalità da conseguire

Il programma verrà attuato attraverso il sostegno progettuale e la messa a disposizione di risorse, anche di tipo economico, al sistema scolastico cittadino attraverso:

- il supporto alle autonomie scolastiche del territorio nelle progettualità attinenti gli ambiti sociale, psicologico, culturale, artistico, didattico, pari opportunità, interculturale, sportivo e alle problematiche inerenti la mondialità (pace e cooperazione, gemellaggi), in rete con gli altri enti territoriali competenti (Consorzio servizi socio assistenziali, ASL, ecc.), sulla base di indirizzi condivisi e di risorse definite. In particolare sarà attivata una ricerca di proposte per azioni comuni sul tema della sicurezza;
- il sostegno alle iniziative promosse dalle istituzioni scolastiche in campo internazionale con le comunità locali delle città gemelle, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'Unione Europea da parte delle giovani generazioni, la conoscenza diretta e la capacità di integrazione in contesti internazionali anche molto differenti tra loro;
- il sostegno all'ampliamento dei tempi scuola statali al fine di consentire agli alunni, tempi "distesi", che garantiscano pari opportunità in particolare per gli alunni in difficoltà socio-economiche, socio-relazionali o con bisogni didattici specifici;
- il supporto allo sviluppo di un progetto "scuole aperte", in sinergia con le istituzioni scolastiche e gli enti no profit, con l'utilizzo dei locali e delle attrezzature scolastiche

in orari pomeridiani o extra-calendario scolastico. In analogia verranno individuate modalità di ampliamento degli "spazi dedicati allo studio" nell'ambito dei locali del Polo culturale area ex Tabasso, attraverso l'ampliamento delle convenzioni esistenti con il volontariato o nuove modalità gestionali;

- la promozione nelle scuole e in particolare negli istituti superiori della cultura e della pratica della partecipazione e della cura dei beni comuni, in coerenza con lo specifico programma;
- la promozione dell'istituzione di borse di studio a favore di studenti universitari secondo le indicazioni testamentarie del donatore "Lascito Geuna";
- lo sviluppo, fin dalla giovane età, del protagonismo nel prendersi cura dei beni comuni attraverso il sostegno al Consiglio Comunale dei Ragazzi e/o altre forme di partecipazione giovanile, anche volte al coinvolgimento dei giovani e delle scuole nell'organizzazione del Festival Internazionale dei beni comuni;
- la risposta alle esigenze delle famiglie rispetto all'organizzazione del tempo vacanze estive, fornendo servizi educativi promossi dal sistema città, sia nella componente gestita dal Comune sia in quella gestita da diverse realtà quali scuole, oratori, privato sociale;
- il supporto all'erogazione di contributi economici alle famiglie, a finanziamento statale e regionale, per garantire il diritto allo studio e alla formazione e l'assolvimento dell'obbligo scolastico (assegni per iscrizione e frequenza per tutti gli ordini di scuola fino alla secondaria di secondo grado o per trasporto, attività integrative e libri di testo per secondarie di primo e secondo grado; contributo statale per libri di testo per scuole secondarie di primo e secondo grado);
- il trasferimento dei fondi di assistenza scolastica regionali/provinciali direttamente alle Scuole, volti al funzionamento degli istituti nell'ambito della normativa vigente.

Motivazione delle scelte

La programmazione operativa vuol rispondere alla necessità di supportare le scuole, che al di là della distinzione fra pubbliche e private, sono beni comuni sociali, nella loro funzione educativa e formativa, volta a sviluppare il senso civico delle giovani generazioni, costituire un senso di identità locale ma allo stesso tempo di appartenenza ad un contesto più ampio, internazionale e multiculturale.

Si ritiene fondamentale offrire una progettualità educativa che esca dai confini spaziali e temporali canonici dell'istituzione scolastica, garantendo servizi di qualità come il sostegno al dopo scuola, i centri estivi, scuole aperte, spazi in biblioteca.

Si vuole inoltre facilitare l'accesso ai contributi previsti per il sistema educativo, fornendo anche un idoneo supporto a chi altrimenti troverebbe difficile o impossibile l'accesso per carenza di strumenti e conoscenze adeguate.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	106.500,00	107.000,00	107.000,00
Previsioni di cassa	105.500,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 10	CHIERI GIUSTA
Mission della strategia	La città riconosce i diritti sociali, civili e di cittadinanza per le persone che vogliono vivere insieme e decidere del loro futuro attraverso le unioni civili e il testamento biologico. Chieri accompagna e integra i cittadini di altri paesi e favorisce la mediazione di eventuali conflitti; favorisce le attività virtuose sul suo territorio e scoraggia quelle viziose; si adopera per operare un fisco giusto ed equo.

Programma	
10.01.00	DIRITTI DI CITTADINANZA
Responsabile politico	Sindaco Claudio Martano
Missione di bilancio	N. 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

Nel corso del triennio verranno condotte azioni per favorire interventi innovativi di promozione dei diritti della cittadinanza e e per facilitare l'accesso ai servizi quali:

- promozione dell'istituzione del registro che raccoglie il testamento biologico e le manifestazioni di volontà riguardo alla sottoposizione a trattamenti sanitari in caso di malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili;
- promozione della corretta registrazione delle unioni civili, composte da conviventi senza vincolo di parentela (*coniugio*), ma legati da vincolo di affetto. L'attestato rilasciato, corrispondente al certificato di stato di famiglia anagrafico, potrà essere così utilizzato per accedere a servizi con facilitazioni di tipo economico/sociale/educativo;
- proseguimento dell'attività dello sportello stranieri e promozione dell'interazione di culture diverse nella scuola, nello sport, nell'associazionismo e nelle attività culturali;
- promozione delle pari opportunità di genere e più ampiamente delle pari opportunità per tutti, in senso trasversale su tutte le politiche;
- promozione dell'introduzione comunale del principio dello "ius soli" per i bambini che nascono a Chieri;
- ottimizzazione dell'accesso ai cittadini per tutti i servizi anagrafici, di stato civile e elettorale, anche attraverso un efficientamento delle procedure;

- gestione e monitoraggio del sistema cimiteriale, attraverso opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri cittadini e costruzione di nuovi loculi, come da Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Motivazione delle scelte

Una politica dei beni comuni è per sua natura inclusiva e non discriminatoria.

L'Amministrazione comunale ritiene necessario operare scelte volte a promuovere il diritto di cittadinanza e favorire l'affermarsi di diritti che allo stato attuale non trovano adeguato riconoscimento o tutela istituzionale quali "ius soli", unioni civili, testamento biologico, pari opportunità di genere.

Fondamentale è anche facilitare l'accesso ai servizi amministrativi in materia di anagrafe, stato civile ed elettorale, sia online che allo sportello fisico.

Attraverso la tutela di tali diritti e la facilitazione dei servizi, si possono creare le condizioni per rafforzare un senso di appartenenza dei cittadini alla città e una maggiore capacità di azione individuale nel contesto della comunità.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	400.700,00	392.900,00	392.900,00
Previsioni di cassa	399.400,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
10.02.00	IL RUOLO EDUCATIVO DELLA POLIZIA MUNICIPALE
Responsabile politico	Assessore Massimo Gaspardo Moro
Missione di bilancio	N. 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Finalità da conseguire

Una politica dei beni comuni, promuovendo la piena partecipazione dei singoli alla cura del territorio produce sicurezza. Essa a sua volta necessita di un ambiente sicuro per consentire a tutti, senza prevaricazioni, l'accesso ai benefici del vivere insieme.

Verranno compiuti diversi interventi volti a garantire una maggiore sicurezza nel territorio, salvaguardando individui e patrimonio e rafforzando il senso di rispetto e di democrazia, quali:

- porre in essere un sistema di azioni a sostegno della circolazione stradale, a tutela, in particolare, di pedoni e ciclisti;
- vigilare sul territorio, sia con la presenza diretta di personale Agente di Polizia Municipale - svolgendo quindi un'efficace azione di visibilità e contatto con i cittadini - che attraverso specifiche strumentazioni tecnologiche;
- presenziare costantemente le aree dei plessi scolasti e le aree mercatali, anche con il supporto dei volontari, al fine di garantire la sicurezza dei bambini, dei ragazzi e dei cittadini rispetto al traffico stradale;
- favorire la mediazione dei conflitti, vista anche la soppressione dell'ufficio del Giudice di Pace, creando una struttura idonea aperta a tutti, con la partecipazione di associazioni e di professionisti disponibili, stipulando convenzioni con gli Ordini professionali di architetti, avvocati, geometri, ingegneri, notai, anche tramite lo strumento del regolamento di condivisione nella cura dei beni comuni;
- promuovere l'attività di educazione stradale nelle scuole di diverso ordine e grado al fine trasmettere regole, suggerimenti e comportamenti per muoversi in sicurezza;
- attuare campagne di sensibilizzazione e dare visibilità ad iniziative ed eventi pubblici su temi sensibili quali violenza di genere e intra-familiare, bullismo, omofobia, diritti delle persone con diverse abilità o di diversa etnia; mettere in collegamento e supportare le azioni delle associazioni che si occupano di questi temi;
- mantenere l'Osservatorio sulla sicurezza comunale quale organismo di studio e consultazione sugli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana in ambito cittadino;

- scoraggiare attività in cui un gruppo di cittadini profitta, ancorché legalmente, delle debolezze di un altro, per esempio lottando contro la ludopatia e promuovendo la riconversione delle attività economiche che la incoraggiano.
- mantenere le attività di “servizio di prossimità” della polizia municipale, portate avanti in connessione con altri servizi e altre forze dell’ordine, svolte a favore dei cittadini più fragili quali anziani, minori (anche in ordine al tema dell’adempimento scolastico), situazioni di violenza intrafamiliare, conflitti fra cittadini, vicinato o situazioni ambientali complesse.

Motivazione delle scelte

Gli interventi operativi proposti devono tutelare la sicurezza quale bene comune prioritario, promuoverla e farne percepire l'importanza anche come fattore culturale. Si ritiene necessario diffondere la consapevolezza che una città sicura nasce in una comunità che conosce, condivide e attua le legittime regole sociali, e si consolida dove si riesce ad instaurare un senso di identità comune e di appartenenza attraverso una partecipazione attiva alla salvaguardia dei beni e del territorio.

Risulta pertanto fondamentale educare alla legalità, al rispetto del territorio, del patrimonio e delle regole di giusta condotta, oltre che alla mediazione dei conflitti, a partire da interventi nelle scuole.

E' altresì importante rafforzare una percezione del vigile quale figura positiva più che repressiva e punitiva, consolidando un senso di fiducia degli abitanti nei confronti degli agenti di polizia municipale, attraverso una presenza che garantisca il monitoraggio, la vigilanza, il presidio del territorio.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	1.758.900,00	1.749.800,00	1.749.800,00
Previsioni di cassa	1.699.500,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
10.03.00	UN FISCO EQUO E GIUSTO
Responsabile politico	Assessore Anna Paschero
Missione di bilancio	N. 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

A gettito stabile nel triennio si valuterà la possibilità di orientare l'intero sistema tributario comunale verso criteri di maggiore progressività, al fine di favorire una redistribuzione del reddito a favore dei cittadini meno abbienti.

Sarà necessario, inoltre, proseguire con sempre maggior incisività nell'azione di verifica del gettito tributario locale al fine non solo di un recupero di risorse finanziarie ma soprattutto della garanzia che tutti contribuiscano, secondo la rispettiva capacità contributiva, a finanziare i servizi da prestare alla comunità. E' una questione di giustizia e di equità. Sarà favorita l'emersione spontanea delle basi imponibili attraverso una corretta gestione del rapporto con il contribuente.

Potranno essere assoggettati ad agevolazioni di natura fiscale, nel quadro tracciato dalla legislazione vigente, i soggetti che contribuiranno al bene comune attraverso interventi di tipo sociale e di volontariato.

Il pagamento dei tributi comunali dovrà essere assicurato con modalità che consentano al cittadino di svolgere il suo dovere di contribuente in modo semplice e sicuro.

Motivazione delle scelte

Il recupero dell'evasione è una condizione per il riequilibrio della finanza pubblica e per il contenimento delle sperequazioni distributive;

Occorre creare un clima etico forte, dove i cittadini sono consapevoli che il fisco è fondamento della democrazia, in quanto è attraverso il pagamento di tasse eque e commisurate alla propria capacità contributiva che si riesce a garantire equità e giustizia nell'accesso ai servizi.

Attraverso una gestione trasparente delle entrate fiscali sarà necessario impegnarsi a garantire che le tasse vadano a finanziare una spesa pubblica di qualità.

Si vuol dare la certezza ai cittadini che il fisco è anche uno strumento a loro disposizione per accertare il buon uso del denaro pubblico e dare loro la sicurezza e la possibilità di verificare che quanto viene versato venga restituito sotto forma di servizi ai cittadini.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	536.900,00	537.200,00	537.200,00
Previsioni di cassa	517.700,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 11	CHIERI INNOVATIVA
Mission della strategia	Il Comune deve promuovere una nuova modalità di lavoro, volta a programmare e concretizzare interventi che sostengano la cura del territorio e della città, integrando la visione culturale- educativa- sociale-economica. Una modalità di pensiero e di gestione innovativa, correlata e integrata tra le diverse visioni prospettiche, ma sempre volta al cittadino sia come utente che come parte attiva e protagonista.

Programma	
11.01.00	UN'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E CHE COMUNICA
Responsabile politico	Sindaco Claudio Martano
Missione di bilancio	N. 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

Verranno progettati interventi volti ad assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa e garantire la diffusione di tutte le informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa e l'erogazione di servizi.

In tema di trasparenza, anche al fine di diffondere attraverso un impegno concreto i valori della cultura della legalità e della democrazia, si realizzeranno azioni mirate a concretizzare:

- l'adempimento di tutti gli obblighi normativi in materia di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013, garantendone una facile consultazione;
- l'adesione alla Campagna "Riparte il futuro" e l'attivazione di tutti gli interventi previsti;
- l'adesione all'Associazione "Avviso Pubblico";
- la promozione del progetto "Giunta Trasparente", con l'adozione e quindi l'applicazione della Carta di Pisa;

La trasparenza può essere raggiunta dal cittadino attraverso degli strumenti di comunicazione vista come bene comune capace di offrire strumenti accessibili, immediati e aperti, per far sì che egli possa diventare interlocutore più attivo e protagonista.

In tema di comunicazione si prevederanno azioni per:

- il potenziamento del sito internet istituzionale, quale strumento di informazione, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa sia nei termini prescritti dalla

normativa che avviando nuove sezioni (ad esempio opere pubbliche, cantieri sul territorio, cultura e turismo) o potenziando delle aree già esistenti (attività economiche e produttive, servizi educativi alla prima infanzia, giovani);

- la promozione del sito istituzionale quale strumento di partecipazione e di erogazione dei servizi, sviluppando servizi on line e migliorandone modalità di pagamento, sistemi di segnalazione, suggerimenti, reclami o disfunzioni;
- potenziare la comunicazione sul territorio, il rapporto con i media, la pubblicizzazione di manifestazioni, bandi e informazioni di interesse attraverso l'utilizzo di strumenti diretti e immediati (tv, pannelli);
- creare una grande banca dati di persone facilmente raggiungibili tramite newsletter, mail, a seconda del tipo di interesse.

Motivazione delle scelte

Si vuole realizzare una vera amministrazione bene comune dei cittadini e di chi vi lavora, aperta, basata sulla garanzia della massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa, gli aspetti gestionali, le attività e i servizi offerti; con il principale scopo di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità delle istituzioni.

E' fondamentale fornire a chi abita il nostro territorio- attraverso l'accessibilità, la disponibilità, la chiarezza, la completezza, l'aggiornamento e la tempestività delle informazioni - strumenti conoscitivi indispensabili per avere piena consapevolezza dei servizi offerti, delle iniziative, delle opportunità di condivisione ai sensi del Regolamento per la partecipazione, degli obblighi e in genere della gestione della cosa pubblica e di conseguenza poter quindi prendere decisioni, effettuare un costante controllo o comunque valutare le scelte operate dall'Amministrazione.

Attraverso una maggior trasparenza si vuol ridefinire quindi il rapporto tra la pubblica amministrazione chierese e i cittadini, passando da un approccio in cui questi ultimi non sono solo fruitori di prestazioni ma partecipano alle scelte di governo e attraverso una collaborazione reale, riescono ad indirizzare i processi decisionali sulle effettive esigenze e necessità della comunità.

In più, mediante strategie di apertura dei dati della Pubblica Amministrazione (*Open data*), si potrà valorizzare e rendere fruibile l'informazione prodotta dal settore pubblico, fornendo ai cittadini l'opportunità di riutilizzare e integrare i dati messi loro a disposizione, anche per sviluppare servizi e applicazioni a vantaggio dell'intera comunità di utenti.

Nel complesso, nel triennio si mira a realizzare un sistema integrato e completo di comunicazioni ai cittadini e a chi abita il territorio chierese, utilizzando differenti canali e strumenti, sia digitali che non, in rete ma anche dislocati su tutto il territorio, per raggiungere tutti, dando visibilità alle attività dell'Amministrazione e consentendo quindi ai cittadini di usufruire delle opportunità offerte dalla Città.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	94.600,00	93.600,00	93.600,00
Previsioni di cassa	99.600,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 12	CHIERI SISTEMA CULTURA
Mission della strategia	La cultura di un territorio è il suo primo bene comune. Chieri deve valorizzare il patrimonio culturale della città, con soluzioni semplici e flessibili, che lo rendano effettivamente accessibile e fruibile, che siano sostenibili economicamente, che creino opportunità di lavoro. È essenziale offrire a tutti i cittadini la possibilità di crescita culturale, con iniziative che li coinvolgano in modo attivo, con un'offerta culturale continuativa.

Programma	
12.01.00	PROMOZIONE CULTURALE DELLA CITTA'
Responsabile politico	Assessore Francesca Bocca
Missione di bilancio	N. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Finalità da conseguire

Il programma culturale raccolto nel logo Chieri Comune per i Beni Comuni verrà attuato attraverso diversi interventi:

- l'ideazione e l'implementazione del progetto "Museo Diffuso", che potrà dare impulso all'aggregazione tra i gestori e i possessori del patrimonio culturale di Chieri e del Chierese, al fine di creare una rete tra i soggetti, pubblici e privati, che ruotano intorno all'offerta culturale e turistica della città e del suo territorio. In questo modo verrà razionalizzata e agevolata la possibilità di fruire dei beni culturali locali (Museo del Tessile, di Don Bosco, Mostra Archeologica, accordi con Museo Martini), come volano per creare opportunità di lavoro anche mediante la formazione e l'aggiornamento;
- l'inserimento di Chieri nella filiera culturale della Città Metropolitana, cercando di intercettare il pubblico e rendere conosciuta la città e le sue iniziative. In particolare si lavorerà per facilitare i contatti con realtà museali pubbliche e private del territorio (Museo del Paesaggio Sonoro di Riva, Museo del Gesso di Moncucco Torinese, chiesa di San Sebastiano, Casa Zuccala di Marentino, Planetario e Museo delle Contadinerie di Pino Torinese) e con il sistema museale torinese, nonché con importanti iniziative dell'area metropolitana culturali quali la Biennale Democrazia, Torino Spiritualità, la Fiera del Libro ed il Torino Film Festival;

- l'organizzazione di almeno un evento culturale (teatro, cinema, musica, danza) di rilievo nazionale, che sia un segno distintivo per la città, attraverso un'attenta ricerca di sponsorizzazioni e la partecipazione attiva, con iniziative culturali legati alle arti espressive e dello spettacolo, al Festival dei Beni Comuni;
- la creazione di un archivio diffuso della memoria visiva, al fine di preservare i ricordi di intere generazioni chieresi e darne loro il giusto valore storico, senza dimenticare che la memoria può essere fonte di creatività e mezzo di interpretazione del presente.

Tali obiettivi ambiziosi potranno essere raggiunti attraverso diverse modalità e strumenti di lavoro quali:

- il pieno coinvolgimento della scuola, con l'istituzione del tavolo permanente composto da insegnanti, referenti dell'Amministrazione comunale, operatori culturali. Si cercherà di raggiungere la partecipazione attiva di studenti e insegnanti alla vita culturale cittadina, in particolare alle manifestazioni indette a livello nazionale ed internazionale, alla preparazione e allo svolgimento del Festival Internazionale dei beni comuni e agli scambi legati a gemellaggi, concorsi o iniziative di vario genere, anche sportive;
- la sensibilizzazione di tutte le Associazioni di settore al fine di coinvolgerle nelle varie iniziative di promozione della cultura;
- la ricerca della visibilità degli eventi e dei beni culturali locali attraverso i media, il web e il punto turistico informativo; curando in particolare l'inserimento di Chieri e del suo territorio nei principali percorsi turistici, culturali, enogastronomici e spirituali della zona. Gli eventi culturali locali dovranno essere calendarizzati in modo organico e comunicati tempestivamente attraverso i diversi canali comunicativi;
- la valorizzazione della gestione degli spazi attualmente dedicati alla cultura e l'utilizzo almeno parzialmente di piazze e spazi verdi come luoghi di aggregazione culturale, fruibili e godibili anche dai più piccoli, con la creazione di eventi a livello locale;
- la creazione e l'aggiornamento continuo delle sezioni dedicate alla cultura nel sito del Comune, l'ideazione di nuovo materiale informativo a integrazione dell'esistente, realizzando anche strumenti adatti alle visite individuali del Centro Storico (app per smartphone e tablet, audioguide, opuscoli o altro);

- il potenziamento del Punto di Informazione turistica, garantendone l'apertura costante e trasformandolo in Punto di Accoglienza, nonché di ricezione delle proposte di condivisione nella cura dei beni comuni culturali secondo il Regolamento. Particolare attenzione verrà rivolta all'ottimizzazione dell'utilizzo dei luoghi della cultura e al loro eventuale recupero, quali:

- Area ex Tabasso, gli spazi verranno destinati ad attività culturali e di lavoro innovativo, attraverso un recupero graduale. Verrà avviato uno studio di riconversione attraverso diversi strumenti partecipativi, quali ad esempio un concorso internazionale di idee. Si prevederanno un Teatro cittadino e spazi destinati al co-working, per proposte di imprenditoria giovanile, per la formazione, per lo svolgimento di attività culturali, quali compagnie teatrali, gruppi e associazioni musicali, artisti ecc., che dovranno essere stimolati a presentare progetti di gestione. Al fine di dare pieno servizio all'area verrà pianificato e realizzato un parcheggio che garantisca un comodo e facile attestamento al centro della città e verrà studiata e attivata l'installazione di un impianto fotovoltaico che permetta di rendere il più possibile autonomo e ed energeticamente sostenibile l'interno complesso;
- Imbiancheria del Vajro: verrà riprogettato l'uso della struttura al fine di diversificarne le destinazioni;
- Auditorium del Liceo "Augusto Monti": verrà proposta una convenzione comunale per l'utilizzo dell'auditorium;
- Complesso San Filippo e Cappella: verranno valutati i possibili restauri e la riorganizzazione degli spazi con finalità di maggiori ricadute aggreganti per la cittadinanza;
- Cinema: si valuterà la possibilità di avere più sale, magari nell'area ex Tabasso.

Motivazione delle scelte

Senza cultura non ci sono beni comuni e senza beni comuni non c'è cultura.

Attraverso la creazione di percorsi di rete su più livelli si intende consentire la realizzazione di una città con un'offerta culturale permanente e diffusa: a livello comunale si vuol creare un percorso cittadino che sappia collegare il patrimonio artistico e i siti di interesse sia pubblici che privati; a livello sovracomunale si mira ad entrare ed arricchire i diversi percorsi culturali e turistici della filiera di Torino ma anche del territorio Chierese e circostante, rendendo disponibili ma al contempo anche maggiormente visibili, le proprie risorse e specificità.

Le scelte adottate mirano al perseguimento di diversi obiettivi, tra loro evidentemente strettamente connessi e interdipendenti:

- scoprire, codificare e coordinare il patrimonio culturale attualmente inutilizzato o sconosciuto, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, per renderlo bene comune e disponibile al pubblico, creando pertanto ulteriore patrimonio e offerta culturale;
- mettere a disposizione di chiunque abbia idee e progettualità artistiche da sviluppare e promuovere, spazi pubblici, anche di piccole dimensioni e immediatamente fruibili, per consentire l'incremento dell'offerta culturale attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni, degli studenti delle scuole;
- valorizzare gli spazi di cultura e per la cultura, attraverso la ristrutturazione o ridestinazione di luoghi ed edifici quali area ex Tabasso, Imbiancheria del Vajro, Complesso San Filippo.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	835.200,00	954.000,00	334.000,00
Previsioni di cassa	404.500,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
12.02.00	BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO
Responsabile politico	Assessore Francesca Bocca
Missione di bilancio	N. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Finalità da conseguire

Il programma avrà l'obiettivo di promuovere e consolidare il ruolo della Biblioteca Civica, volto ad assicurare ai cittadini un accesso libero all'informazione e alla conoscenza, anche del territorio e della storia locale, promuovendo il piacere di leggere e lo scambio interculturale, attraverso le seguenti azioni concrete:

- mantenere e garantire un'ottimale utilizzazione degli spazi attrezzati dei locali biblioteca inseriti nel Polo culturale ex Tabasso, al fine di contemperare il soddisfacimento di bisogni degli utenti in continua evoluzione, lo sviluppo delle tecnologie e i costi di gestione. In particolare sarà indispensabile predisporre nuovi posti per la lettura e lo studio presso la sala espositiva e potenziare la rete wireless;
- garantire l'affidamento della gestione ad un soggetto esterno, che interpreti il servizio bibliotecario come un essenziale bene comune dei chieresi e che fornisca elevate competenze tecniche-culturali e gestionali, implementando ove possibile la fruizione dei servizi attualmente in essere (*reference*, prestito, consulenza), mantenendo in capo al Comune il presidio di direzione, indirizzo e monitoraggio;
- promuovere e incentivare percorsi di conoscenza per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado al fine di porsi come luogo cardine di investimento culturale a lungo termine, finalizzato a raggiungere l'universalità dei cittadini;
- consolidare il ruolo di Biblioteca Polo nell'ambito dello SBAM-Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese, in particolare promuovendo la partecipazione attiva dei comuni dell'area Sud-Est, di cui Chieri è capofila, ponendo a disposizione dei fruitori il patrimonio librario dei Comuni aderenti.

Analogamente, altra linea strategica è rappresentata dal consolidamento e dalla promozione delle attività svolte dall'Archivio storico, memoria storica e bene comune intergenerazionale, tese a favorire la fruizione e la valorizzazione dei beni archivistici sia comunali che di enti privati conservati, in base agli accordi con i proprietari. Le azioni si concretizzeranno con interventi volti a:

- conservare, gestire, restaurare il patrimonio archivistico comunale;

- procedere nello svolgimento delle funzioni di coordinamento del Polo Archivistico, volte a completare il riordino, la buona conservazione e la valorizzazione degli archivi storici dei Comuni del territorio;
- sostenere enti pubblici, privati ed ecclesiastici per la conservazione di beni culturali mobili e immobili, sottoposti a tutela, insistenti sul territorio comunale.

Motivazione delle scelte

Si intende consolidare il ruolo della biblioteca civica quale luogo fisicamente preposto alla condivisione dei saperi e della cultura come beni comuni

Verrà garantita una fruizione della biblioteca come luogo aperto, centro di cultura e piazza per l'incontro e lo scambio di saperi, in grado di stimolare la curiosità e soddisfare esigenze e ricerche diverse, fornendo una pluralità di informazioni e di fonti di accesso alla conoscenza (libri, cd, dvd, rete, incontri, eventi, dibattiti).

Altrettanta attenzione verrà posta alla valorizzazione dell'archivio come luogo di memoria storica, testimonianza e conoscenza del territorio, implementando le sue potenzialità di fonte di ricerca e mezzo di interpretazione del presente.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	877.100,00	860.800,00	858.000,00
Previsioni di cassa	798.400,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

LINEA PROGRAMMATICA 13	CHIERI E LE SUE RISORSE
Mission della strategia	Per addivenire alla <i>mission</i> strategica dell'Amministrazione volta a consegnare alla prossima generazione di cittadini chieresi una Città migliore, è indubbiamente necessario l'apporto professionale e personale di tutti coloro che, a diverso titolo, operano all'interno dell'organizzazione comunale, l'utilizzo di una strumentazione tecnologica integrata e innovativa e un impiego delle risorse finanziarie e patrimoniali condotte secondo le logiche del "buon padre di famiglia".

Programma	
13.01.00	RISORSE UMANE
Responsabile politico	Sindaco Claudio Martano
Missione di bilancio	N. 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

L'intento strategico di questo programma sarà di dare la priorità a un'organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro. L'obiettivo sarà quello di garantire e migliorare con continuità l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi, contando sempre sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale e ponendo al centro dell'attività amministrativa la soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi e il perseguimento dei risultati. Verranno pertanto condotte le seguenti azioni:

- continua razionalizzazione della struttura in applicazione alle moderne regole di organizzazione e alla luce delle restrizioni in materia di assunzione derivanti dai recenti provvedimenti normativi;
- adozione di sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando le professionalità del personale, nel rispetto delle esigenze gestionali della struttura burocratica comunale;

- applicazione, monitoraggio e, nei limiti previsti dalla normativa vigente, revisione della contrattazione decentrata dei dirigenti e del personale con conseguente adozione dei relativi Contratti Decentrati;
- definizione di programmi formativi finalizzati alla crescita specialistica e gestionale, nonché alle competenze necessarie per la gestione dei patti di condivisione secondo quanto previsto dal Regolamento per la cura dei beni comuni;
- promozione di ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed attuare il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi, anche attraverso la sensibilizzazione dei responsabili di vario livello ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, al fine di conciliare le esigenze del lavoratore con quelle di funzionamento degli uffici e dei servizi;
- proposta del servizio di telelavoro, anche quale strumento di conciliazione tra vita lavorativa e professionale del dipendente.

Motivazione delle scelte

La linea operativa che l'amministrazione intende seguire si fonda sulla convinzione che la valorizzazione, la formazione, l'aggiornamento professionale, il benessere organizzativo e il coinvolgimento motivazionale delle risorse umane sono investimenti necessari e imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi programmatici e per garantire la massima qualità dei servizi.

Si vuole pertanto rinsaldare, anche nei confronti del giudizio esterno, il ruolo etico del dipendente pubblico, reputandola un'occasione importante per instaurare un rapporto più fiduciario tra l'istituzione comunale e i cittadini, che sono i destinatari del lavoro svolto dall'amministrazione pubblica, ed hanno il diritto di esserne consapevoli.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	1.056.900,00	1.060.900,00	1.054.900,00
Previsioni di cassa	1.018.800,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
13.02.00	RISORSE TECNOLOGICHE

Responsabile politico	Sindaco Claudio Martano
Missione di bilancio	N. 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

Nel corso del triennio si ricercherà l'implementazione di un sistema informativo integrato e aggiornato, che permetterà al contempo di snellire, semplificare e migliorare il lavoro sia all'interno che all'esterno dell'ente, pur garantendo sicurezza e integrità delle banche dati. Si considera l'infrastruttura tecnologica non come un fine ma come un mezzo per una coerente politica dei beni comuni.

Si perseguirà il pieno sviluppo dell'Amministrazione Digitale, sempre più vicina ai cittadini, che si sta dimostrando in grado di erogare servizi volti a migliorare la qualità della vita dei propri "utenti".

Permarrà costante l'intento di consentire a ogni cittadino di poter interagire con la Pubblica Amministrazione senza dover sottostare ai pesi connessi alla tradizionale dimensione burocratica (file agli sportelli), ma fruendo della semplicità delle comunicazioni info-telematiche. Tali obiettivi, raccolti nel concetto di rete civica di cui al Regolamento per la condivisione e la cura dei beni comuni, potranno essere perseguiti attraverso:

- la piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- l'ottimizzazione dell'utilizzo di software già in uso, perseguendone l'impiego alle massime potenzialità;
- la dotazione di sistemi *open sources* in sostituzione di software con licenza;
- l'incremento di nuovi software al fine di semplificare le procedure amministrative e snellire gli iter lavorativi, favorendo la riduzione di costi gestionali;
- l'incremento di nuovi software al fine di attivare servizi *on line* efficienti ai cittadini e alle imprese, permettendo anche la visione dell'iter di avanzamento della pratica;

- il potenziamento degli strumenti di pagamento dei servizi offerti dalla struttura comunale sia *on line* che presso soggetti terzi;
- il completamento di una rete free wi-fi comunale aperta ai cittadini anche in luoghi pubblici quali piazze e giardini.

Motivazione delle scelte

Le scelte della programmazione operativa in materia di risorse tecnologiche nascono dalla constatazione che una dotazione tecnologica e informatica costantemente aggiornata è una risorsa strumentale indispensabile, sia dal punto di vista dei processi interni, in quanto permette una più efficiente organizzazione dell'attività lavorativa degli uffici, sia dal punto di vista dei servizi verso l'esterno, che diventano più facilmente e velocemente accessibili. Si vogliono quindi far fruttare al meglio le potenzialità offerte dalle risorse tecnologiche a disposizione, non solo per garantire economie nel sistema informatico e massima accessibilità da parte di tutti, ma anche per consentire di progettare e supportare la realizzazione di nuovi servizi *on line*.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	336.500,00	341.500,00	341.500,00
Previsioni di cassa	371.000,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
13.03.00	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Finalità da conseguire

Obiettivo primario sarà il rispetto dei tempi e delle modalità con le quali produrre i documenti di programmazione e di bilancio, al fine di permettere l'attuazione del programma politico amministrativo nei tempi previsti. Tali documenti saranno predisposti prima dell'inizio dei rispettivi esercizi finanziari e in coerenza, oltre che con il programma di governo della città, con gli indirizzi di politica regionale e nazionale.

In coerenza con i principi della partecipazione, si avrà cura, come già avvenuto per le linee generali di programma, di sottoporre le scelte proposte, a documenti ancora aperti, alla valutazione dei cittadini attraverso occasioni di incontro pubblico.

Il bilancio comunale dovrà riflettere le scelte politiche secondo criteri di priorità e in considerazione dei servizi e attività rilevanti, tenendo conto della concreta fattibilità e maturazione degli interventi da realizzare.

L'impegno sarà quello di mantenere un buon livello di servizi e una buona qualità nell'erogazione delle prestazioni, coniugando equità e rigore e adottando tutte le azioni possibili per massimizzare le risorse, diminuendo, con azioni di efficace e prudente amministrazione, le spese.

Sarà posta la massima attenzione a tutte le fonti di finanziamento che si renderanno fruibili, predisponendo progetti in grado di attrarre risorse straordinarie. Con l'obiettivo di concorrere all'assegnazione di risorse della prossima generazione di fondi dell'Unione Europea sarà proposta la costituzione di un'apposita struttura organizzativa intercomunale, con specifiche competenze per interagire con i diversi uffici dell'Ente e con i comuni che parteciperanno ai progetti.

Saranno utilizzati a finanziare investimenti utili alla Città i proventi di eventuali alienazioni di beni immobili, da precedere con una scrupolosa analisi delle caratteristiche dei beni oggetto di vendita per verificare la loro idoneità ad assolvere funzioni di pubblica utilità. Dovrà essere anche valutata attentamente la capacità economico finanziaria della Città nel farsi carico del recupero, gestione e manutenzione di immobili, privilegiando tali interventi a favore di beni che rappresentano un patrimonio culturale, storico ed affettivo per i cittadini.

La redazione del Bilancio Sociale della Città, al termine di ogni esercizio del triennio, permetterà ai cittadini di valutare le performance amministrative e i risultati raggiunti progressivamente nell'attuazione del programma.

Motivazione delle scelte

Le azioni proposte tengono conto della progressiva e continua riduzione delle risorse operata da parte del governo nei confronti delle autonomie locali, in considerazione della necessità di coinvolgere tutto il settore pubblico nel recupero di efficienza e nella riduzione del debito sovrano.

Tale riduzione non dovrà influire su servizi e prestazioni indispensabili ed essenziali all'esercizio dei diritti di cittadinanza e al sostegno delle categorie di cittadini più fragili a cui rivolgere prestazioni sociali e interventi a loro tutela.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	3.710.000,00	3.592.900,00	3.445.000,00
Previsioni di cassa	2.711.100,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
13.04.00	DEBITO COMUNALE
Responsabile politico	Assessore Anna Paschero
Missione di bilancio	N. 50 – Debito pubblico

Finalità da conseguire

L'indebitamento sarà progressivamente ridotto nel triennio limitando il ricorso al mercato dei capitali solo per quegli investimenti che, ove realizzati, procurino una diminuzione delle spese di natura corrente.

Motivazione delle scelte

Neutralizzare possibili maggiori oneri a servizio del debito consentirà di destinare, liberandole, maggiori risorse al finanziamento dei servizi. Inoltre la riduzione del debito rappresenta una necessità etica nei confronti delle future generazioni.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	2.476.600,00	1.965.100,00	1.987.200,00
Previsioni di cassa	2.476.600,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
13.05.00	ORGANI ISTITUZIONALI
Responsabile politico	Assessore Anna Paschero
Missione di bilancio	N. 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

La finalità da raggiungere nell'ambito della funzione Organi Istituzionali è consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento e di coordinazione per gli organi politici. Partendo dall'agevolare una comunicazione istituzionale accurata e tempestiva, il Servizio ha la finalità di usufruire degli strumenti a disposizione per raggiungere in modo capillare tutti i componenti degli organi istituiti, informarli e svolgere

una funzione di coordinamento essenziale per l'organizzazione dei principali e salienti momenti istituzionali dell'Ente.

Motivazione delle scelte

Necessità di mettere in atto un'operatività che raggiunga i massimi livelli di efficienza ed efficacia.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	169.400,00	168.000,00	168.000,00
Previsioni di cassa	168.400,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
13.06.00	FONDI E RISERVE
Responsabile politico	Assessore Anna Paschero
Missione di bilancio	N. 20 – Fondi e accantonamenti

Finalità da conseguire

Il programma si propone di accantonare risorse finanziarie a copertura di rischi di nuove spese impreviste, di accantonare risorse finanziarie a copertura dei rischi sui crediti iscritti a patrimonio e di accantonare disponibilità di cassa a copertura di esigenze straordinarie di spesa.

Motivazione delle scelte

Prudenza e riduzione dei rischi di non copertura di spese impreviste e di perdite su crediti.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	2.134.500,00	1.138.900,00	1.144.900,00
Previsioni di cassa	100.000,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Programma	
13.07.00	PARTITE FINANZIARIE CHE SI COMPENSANO
Responsabile politico	Assessore Anna Paschero
Missione di bilancio	N. 60 – Anticipazioni finanziarie
Missione di bilancio	N. 99 – Servizi per conto terzi

Finalità da conseguire

Garantire le risorse finanziarie per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Disporre delle poste finanziarie a bilancio per regolare i rapporti con i terzi, per sostenere spese da imputare a terzi o partite di giro.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma coincidono con le finalità da conseguire.

Risorse finanziarie da impiegare

	2015	2016	2017
Previsioni di competenza	6.314.000,00	6.318.000,00	6.318.000,00
Previsioni di cassa	3.382.500,00		

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.

Patto di Stabilità Interno

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno

(migliaia di euro)

Obiettivo 2015-2017- Città di Chieri

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	21,251	21,322	22,151
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) ⁽¹⁾			21,575
				(d)=Media(a,b,c)
FASE 2	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	14,07%	14,62%	14,62%
		(e)	(f)	(g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	3,036	3,154	3,154
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)	
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1,430	1,430	1,430
		(m)	(n)	(o)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1,606	1,724	1,724
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)	
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	14,07%	14,62%	14,62%
		(s)	(t)	(u)
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1,430	1,430	1,430
	(v)=(m)	(z)=(n)	(aa)=(o)	
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	1,606	1,724	1,724	
	(ab)=(d)*(s)-(v)	(ac)=(d)*(t)-(z)	(ad)=(d)*(u)-(aa)	
FASE 4 (anno 2012)	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽²⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0		
		(ah)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0	0	0
	(ai)	(al)	(am)	
SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO -PATTO REGIONALE (fase 4)	1,606	1,724	1,724	
	(an)=(ab)-(ac)+(ah)+(ai)	(ao)=(ac)+(al)	(ap)=(al)+(am)	
SALDO OBIETTIVO FINALE	1,606	1,724	1,724	
	(aq)=(an)	(ar)=(ao)	(as)=(ap)	

Legenda

Cella valorizzata con i dati previsti dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Note

(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011).

(2) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali. L'importo comunicato dalla regione relativo ai maggiori spazi finanziari va inserito con segno negativo.

(3) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale. L'importo comunicato dalla regione relativo ai maggiori spazi finanziari acquisiti va inserito con segno negativo, l'importo relativo agli spazi finanziari ceduti va inserito con segno positivo.

108

COMUNE di CHIERI

ENTRATE FINALI		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
		consolidato	consolidato	consolidato	previsionale	previsionale	previsionale	previsionale
E0	Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata)							
E1	Accertamenti Titolo I				1.220	472	188	188
E2	Accertamenti Titolo II				21.307	21.114	21.466	21.560
E3	Accertamenti Titolo III				1.318	981	730	830
a detrarre:					6.986	8.030	4.963	4.844
E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza (art.77-bis-introdotta dall'art.2,comma 41,lett.b,Legge n.203/2008).							
E5	Entrate correnti destinate alle iniziative di cui all'art.5 bis,comma5, della Legge, n.401/2001							
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, della Legge n.133/2008)							
E7	Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito dagli Enti di cui all'art.7 quater, comma 10, della Legge n.33/2009				6	6	0	0
E8	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (ex art. 10 quater, comma 3, del Decreto Legge n.35/2013)							
	Fondo Pluriennale di parte corrente (previsioni di spesa)				219			
	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8)				188	188	188	188
E9	Riscossioni TOTALE TITOLO 4°, 5°				30.418	30.403	27.159	27.235
a detrarre:					3.810	3.157	2.900	3.100
E10	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art.77 - bis,comma 5, legge 133/2008)							
E11	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza (art.77-bis,comma 7 bis - introdotto dall'art.2,comma 41 lett b),legge n.203/2008				60			
E12	Entrate in conto capitale destinate alle iniziative di cui all'articolo 5 bis, comma 5,della Legge,n.401/2001							
E13	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis,comma 7 quater,della legge n.133/2008)							
	Totale entrate in conto capitale nette (E9-E10-E11-E12-E13-E14)							
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8+E9-E10-E11-E12-E13)				3.750	3.157	2.900	3.100
		33.202	27.280	34.871	34.168	33.560	30.059	30.335

103

SPESE FINALI		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
		consolidato	consolidato	consolidato	previsionale	previsionale	previsionale	previsionale
S1	Impegni -TOTALE TITOLO 1°				28.349	28.021	25.282	25.336
a detrarre:								
S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.77 bis,comma 7-bis-introdotto dall'art.2, comma 41 lett.b),legge n.203/2008 -Impegni-							
S3	Spese correnti per iniziative di cui all'articolo 5- bis,comma 5, della legge. 401/2001) -Impegni-							
S4	Spese correnti a valere su risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis,comma7-quater, della Legge n.133/2008)-Impegni-				6	6	0	0
S5	Fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità parte corrente				768	1.811	815	821
	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5)				27.575	26.204	24.467	24.515
S5	Pagamenti -TOTALE TITOLO 2° e 3°				5.951	5.299	3.868	4.096
a detrarre:								
S6	Spese derivanti dalla concessione di crediti (ar.77 - bis, comma 5, legge n.133/2008) -Pagamenti-				1			
S7	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.77-bis,comma7 bis,introdotto dall'art.2,comma 41,lett.b),legge n.203/2008							
S8	Spese in conto capitale per le iniziative di cui all'articolo 5 bis,comma 5 della legge,n.401/2008-Pagamenti-							
S9	Pagamenti per spese in conto capitale a valere su risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis,comma7 -quater,della Legge n.133/2008)							
S10	Spazi finanziari Statali ai sensi del comma 9 - bis art.31 Legge 183/2011							
S11	Spazi Finanziari Regionali				138			
	Totale spese in conto capitale nette (S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)				5.812	5.299	3.868	4.096
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4+S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)	32.209	26.784	31.611	33.387	31.503	28.335	28.611
S FIN 10	SALDO FINANZIARIO (EF N -SF N)	993	496	3.260	781	2.057	1.724	1.724
OB S FIN	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013				781	1.606	1.724	1.724
S T T	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN 10- OB)				0	451	0	0

704

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificata dall'art. 37, commi 1 e 2 della proposta di legge di stabilità anno 2015)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno

(migliaia di euro)

Obiettivo 2015-2017 - Città di Chieri

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
FASE 1	SPESE CORRENTI (impegni)	21.322	22.151	21.752
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) ⁽¹⁾			21.742
				(d)=Media(a;b;c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	7,71%	8,26%	8,26%
	(e)	(f)	(g)	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	1.676	1.796	1.796	
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)	
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.430	1.430	1.430
		(m)	(n)	(o)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	246	366	366
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)	
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	7,71%	8,26%	8,26%
		(s)	(t)	(u)
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.430	1.430	1.430
		(v)=(m)	(z)=(n)	(aa)=(o)
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	246	366	366
	(ab)=(d)*(s)-(v)	(ac)=(d)*(t)-(z)	(ad)=(d)*(u)-(aa)	
FASE 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 5, art.31, legge n. 183/2011)	0	366	366
		(ae)	(af)=(ac)	(ag)=(ad)
FASE 4 (anno 2012)	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽¹⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0		
		(ah)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽¹⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0	0	0
		(ai)	(aj)	(am)
SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO -PATTO REGIONALE (l.asse 4)	246	366	366	
	(an)=(ab)-(ae)+(ah)+(ai)	(ao)=(ac)+(aj)	(ap)=(ad)-(am)	
SALDO OBIETTIVO FINALE	246	366	366	
	(aq)=(an)	(ar)=(ao)	(as)=(ap)	

Legenda

Cella valorizzata con i dati previsti dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Note

⁽¹⁾ Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011).

ROS

COMUNE di CHIERI

ENTRATE FINALI		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
		consolidato	consolidato	consolidato	previsionale	previsionale	previsionale	previsionale
E0	Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata)				1.220	472	188	188
E1	Accertamenti Titolo I				21.307	21.114	21.466	21.561
E2	Accertamenti Titolo II				1.318	981	730	830
E3	Accertamenti Titolo III				6.986	8.030	4.963	4.844
<i>a detrarre:</i>								
E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza (art.77-bis-introdotta dall'art.2,comma 41,lett.b,Legge n.203/2008).							
E5	Entrate correnti destinate alle iniziative di cui all'art.5 bis,comma5, della Legge, n.401/2001							
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, della Legge n.133/2008)				6	6	0	0
E7	Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito dagli Enti di cui all'art.7 quater, comma 10, della Legge n.33/2009							
E8	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (ex art. 10 quater, comma 3, del Decreto Legge n.35/2013)				219			
	Fondo Pluriennale di parte corrente (previsioni di spesa)				188	188	188	188
	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8)				30.418	30.403	27.159	27.235
E9	Riscossioni TOTALE TITOLO 4°, 5°				3.810	3.157	2.900	3.100
<i>a detrarre:</i>								
E10	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art.77 - bis,comma 5, legge 13372008)				60			
E11	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza (art.77-bis,comma 7 bis - introdotto dall'art.2,comma 41 lett.b),legge n.203/2008							
E12	Entrate in conto capitale destinate alle iniziative di cui all'articolo 5 bis, comma 5,della Legge,n.401/2001							
E13	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis,comma 7 quater,della legge n.133/2008)							
	Totale entrate in conto capitale nette (E9-E10-E11-E12-E13-E14)				3.750	3.157	2.900	3.100
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8+E9-E10-E11-E12-E13)	33.202	27.280	34.871	34.168	33.560	30.059	30.335

107

SPESE FINALI		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
		consolidato	consolidato	consolidato	previsionale	previsionale	previsionale	previsionale
S1	Impegni -TOTALE TITOLO 1°				28.349	28.021	25.282	25.336
<i>a detrarre:</i>								
S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.77 bis,comma 7-bis-introdotto dall'art.2, comma 41 lett.b),legge n.203/2008 -Impegni-							
S3	Spese correnti per iniziative di cui all'articolo 5- bis,comma 5, della legge n. 401/2001) -Impegni-							
S4	Spese correnti a valere su risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis,comma7-quater, della Legge n.133/2008)-Impegni-				6	6	0	0
	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5)				28.343	28.015	25.282	25.336
S5	Pagamenti -TOTALE TITOLO 2° e 3°				5.951	5.299	3.868	4.096
<i>a detrarre:</i>								
S6	Spese derivanti dalla concessione di crediti (ar.77 - bis, comma 5, legge n.133/2008) -Pagamenti-				1			
S7	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.77-bis,comma7 bis,introdotto dall'art.2,comma 41,lett.b),legge n.203/2008							
S8	Spese in conto capitale per le iniziative di cui all'articolo 5 bis,comma 5 della legge,n.401/2008-Pagamenti-							
S9	Pagamenti per spese in conto capitale a valere su risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.77-bis,comma7 -quater,della Legge n.133/2008)							
S10	Spazi finanziari Statali ai sensi del comma 9 - bis art.31 Legge 183/2011				138			
S11	Spazi Finanziari Regionali							
	Totale spese in conto capitale nette (S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)				5.812	5.299	3.868	4.096
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4+S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)	32.209	26.784	31.611	34.155	33.314	29.150	29.432
S FIN 10	SALDO FINANZIARIO (EF N -SF N)	993	496	3.260	13	246	909	903
OB S FIN	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013				781	246	366	366
S T T	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN 10- OB)				-768	0	543	537

108

Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "Fondo Pluriennale Vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato, stanziato tra le spese, è costituito da due componenti distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Essendo l'Ente entrato a pieno regime nel nuovo sistema contabile armonizzato, il fondo pluriennale vincolato, di cui al precedente punto 1. iscritto in bilancio è stato determinato sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata e dopo aver già completato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2014.

Il Fondo per la parte entrata, così determinato è stato distinto in:

- o Fondo Pluriennale vincolato applicato alla spesa corrente;
- o Fondo Pluriennale vincolato applicato alla spesa in conto capitale

FPV	2015	2016	2017
Parte corrente	471.900,00	188.400,00	188.400,00
Parte capitale	1.194.400,00	2.162.000,00	0,00
TOTALE	1.666.300,00	2.350.400,00	188.400,00

Per quanto riguarda invece il fondo pluriennale di cui al precedente punto 2. iscritto in bilancio, nella sola parte relativa alla spesa in conto capitale, è stato calcolato in particolare sulla base del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del crono programma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

FPV	2015	2016	2017
Parte corrente	188.400,00	188.400,00	188.400,00
Parte capitale	2.162.000,00	0,00	0,00
TOTALE	2.350.400,00	188.400,00	188.400,00

Impegni Pluriennali

E' stata effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali già assunti a valere sugli anni finanziari a cui questa Sezione Operativa si riferisce, dando adeguata copertura agli stessi, derivando essi da contratti stipulati in esercizi precedenti, di durata pluriennale.

112

PARTE II

Piano Triennale dei lavori pubblici

SCHEDA MINISTERIALI

SCHEDA 1	QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI
SCHEDA 2	ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
SCHEDA 2B	ELENCO IMMOBILI DA TRASFERIRE
SCHEDA 3	ELENCO ANNUALE 2015

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIERI**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno 2015	Secondo anno 2016	Terzo anno 2017	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.858.300,00	2.127.600,00	4.820.000,00	8.805.900,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	4.933.700,00	3.662.400,00	2.635.000,00	11.231.100,00
Trasferimento di immobili ex art.53,commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00
Totali	8.812.000,00	5.790.000,00	7.455.000,00	22.057.000,00

	Importo (in Euro)
Accantonamento di cui all'art.12, c.1, DPR 207/2010 riferito al primo anno (importo in euro)	264.360,00

Note

Il responsabile del programma
(IGNAZIO VIRZI)

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIARI**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità					Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo anno 2015	Secondo anno 2016	Terzo anno 2017	Totale		Importo	Tipologia
1	A1/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 08	A1/015 Patrimonio Immobiliare Comunale: Adeguamento strutture D.L.gs. 81/08	2	100.000,00	300.000,00	300.000,00	700.000,00	NO	0,00	
2	A2/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 08	A2/015 Patrimonio Immobiliare Comunale: Interventi di adeguamento funzionale	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	NO	0,00	
3	A3/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A05 08	A3/015 Patrimonio Immobiliare Comunale - Interventi di tinteggiatura locali	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	NO	0,00	
4	A4/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	4	A05 10	A4/015 Adeguamento funzionale alloggi di edilizia residenziale pubblica	2	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	NO	0,00	
5	A5/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 08	A5/015 Edilizia scolastica interventi di adeguamento ed efficientamento energetico	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	NO	0,00	
6	A6/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 12	A6/015 Riqualificazione energetica patrimonio comunale: Palavolley in Regione Maddalene	1	652.000,00	250.000,00	0,00	902.000,00	NO	0,00	
7	A7/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A05 30	A7/015 Edilizia cimiteriale: Esumazioni campi comuni ed estumulazioni da loculi	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	NO	0,00	
8	A8/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A05 30	A8/015 Edilizia cimiteriale: Costruzione nuovi loculi	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	NO	0,00	
9	A9/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 08	A9/015 Edilizia Scolastica: Interventi di recupero funzionale Scuola materna Via B. Croce	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	NO	0,00	
10	A10/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A05 12	A10/015 Edilizia Sportiva: intervento di manutenzione straordinaria manto di copertura Piscina di Via F.lli Fea	1	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	NO	0,00	

589

120

11	A11/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A05 08	A11/015 Edilizia scolastica: Nuova scuola materna in via Polesine	2	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	SI	0,00	
12	A12/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 09	A12/015 Riqualificazione ed adeguamento funzionale Area ex Tabasso	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	NO	0,00	
13	A13/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 11	A13/015 Edificio ex Salvatoriani: Riqualificazione energetica con rifacimento manto di copertura	2	500.000,00	400.000,00	0,00	900.000,00	NO	0,00	
14	A14/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 11	A14/015 Sistemazione pista atletica e stadio De Paoli in Regione San Silvestro	2	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	NO	0,00	
15	A15/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 10	A15/015 Intervento di recupero edificio Via Albussano n. 19	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	NO	0,00	
16	A16/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 08	A16/015 Manutenzione straordinaria Scuola Media Quarini. Rifacimento serramenti esterni.	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	NO	0,00	
17	B1/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A01 01	B1/015 Riqualificazione e mantenimento vie cittadine	1	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00	NO	0,00	
18	B2/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A01 01	B2/015 Manutenzione straordinaria strade consorziali, vicinali e comunali bianche	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	NO	0,00	
19	B3/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A02 99	B3/015 Realizzazione ed adeguamento verde pubblico	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	NO	0,00	
20	B4/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A02 99	B4/015 Aree gioco comunali - realizzazione pavimentazioni antishock	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	NO	0,00	
21	B5/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A01 01	B5/015 Adeguamento impianti segnaletica		30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	NO	0,00	
22	B6/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A01 01	B6/015 P.G.T.U. Interventi di attuazione	2	300.000,00	200.000,00	300.000,00	800.000,00	NO	0,00	
23	B7/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A01 01	B7/015 Riqualificazione di aree mercatali - Piazza Europa	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	NO	0,00	
24	B8/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A02 11	B8/015 Interventi di messa in sicurezza rii e bacini di laminazione	3	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	NO	0,00	

25	B9/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	02	A01 01	B9/015 Eliminazione barriere architettoniche sul territorio	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	NO	0,00
26	B10/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A03 99	B10/015 Potenziamento ed adeguamento sistema impianti della pubblica illuminazione	2	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00	NO	0,00
27	B11/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A02 99	B11/015 Realizzazione parco giochi nelle frazioni	2	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	NO	0,00
28	A7/16 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 08	A7/016 Patrimonio immobiliare comunale: Riqualficazione energetica fabbricati	3	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	NO	0,00
29	A8/16 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A05 30	A8/016 Edilizia cimiteriale: Interventi di manutenzione straordinaria	3	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	NO	0,00
30	A9/016 15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A01 33	A9/016 Patrimonio Immobiliare comunale: Realizzazione nuovo archivio	3	0,00	200.000,00	100.000,00	300.000,00	NO	0,00
31	A10/015 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 09	A10/016 Patrimonio Immobiliare Comunale: Adeguamento magazzini comunali	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	NO	0,00
32	A11/016 15 16 17	001	001	078	ITC11	05	A05 09	A11/016 Tettoia Piazza Dante. Intervento di risanamento conservativo 2° lotto	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	NO	0,00
33	A12/016 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 33	A12/016 Palazzo Comunale: Intervento di adeguamento funzionale locali ex Gludice di Pace e manutenzione facciata	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	NO	0,00
34	B12/016 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A02 11	B12/016 Messa in sicurezza e sistemazione alvei rii	3	0,00	445.000,00	525.000,00	970.000,00	NO	0,00
35	B13/016 15 16 17	001	001	078	ITC11	06	A02 99	B13/016 Interventi di sistemazione aree verdi naturalistiche	3	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	NO	0,00
36	B14/016 15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A01 01	B14/016 Apertura collegamento Vicolo Tepice - Piazza Duomo	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	NO	0,00
37	B15/016 15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A01 03	B15/016 Riqualficazione area di interscambio stazione ferroviaria frazione Pessione	3	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	NO	0,00

FF

122

Note

38	B15/016	15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A01 01	B13/016 Realizzazione parcheggio campi calcio San Giacomo e Duomo	3	0,00	50,000,00	0,00	50,000,00	0,00	50,000,00	0,00	NO	0,00
39	B16/016	15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A01 01	B14/016 Realizzazione parcheggio area Ex Tabasso	3	0,00	1,000,000,00	0,00	1,000,000,00	0,00	1,000,000,00	0,00	NO	0,00
40	B17/016	15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A03 06	B15/016 Completamento impianto di illuminazione ed arredo urbano Viale Fiume	3	0,00	35,000,00	0,00	35,000,00	0,00	35,000,00	0,00	NO	0,00
41	A10/017	15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 33	A6/017 Palazzo comunale: Intervento di messa in sicurezza locali ex ACLI	3	0,00	265,000,00	0,00	265,000,00	0,00	265,000,00	0,00	NO	0,00
42	A11/017	15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 12	A7/017 Messa in sicurezza campo calcio Buozzi	3	0,00	200,000,00	0,00	200,000,00	0,00	200,000,00	0,00	NO	0,00
43	A12/017	15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A05 08	A8/017 Nuova Scuola materna in Regione Madalene	3	0,00	2,500,000,00	0,00	2,500,000,00	0,00	2,500,000,00	0,00	NO	0,00
44	B13/017	15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A01 01	B11/017 Realizzazione marciapiedi in Strada Andezeno	3	0,00	100,000,00	0,00	100,000,00	0,00	100,000,00	0,00	NO	0,00
45	B14/017	15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A01 01	B12/017 Adeguamento impianti di segnaletica	3	0,00	100,000,00	0,00	100,000,00	0,00	100,000,00	0,00	NO	0,00
46	B15/017	15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A01 01	B13/017 Riquallificazione Piazza Pellico	3	0,00	400,000,00	0,00	400,000,00	0,00	400,000,00	0,00	NO	0,00
47	B16/017	15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A01 01	B14/017 Collegamento Via Montale con Strada del Ritano	3	0,00	100,000,00	0,00	100,000,00	0,00	100,000,00	0,00	NO	0,00
48	B17/017	15 16 17	001	001	078	ITC11	01	A01 01	B15/017 Collegamenti ciclabili	3	0,00	85,000,00	0,00	85,000,00	0,00	85,000,00	0,00	NO	0,00
49	B18/017	15 16 17	001	001	078	ITC11	04	A05 12	B16/017 Riquallificazione campo rugby a Pessione	3	0,00	150,000,00	0,00	150,000,00	0,00	150,000,00	0,00	NO	0,00
TOTALE										3	0,00	8.812,000,00	0,00	8.812,000,00	0,00	8.812,000,00	0,00	NO	0,00
												5.790,000,00		7.455,000,00		22.057,000,00			



Il responsabile del programma
(TIZIANO VIZI)

10/11/2014

**SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIERI**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2006				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
A11/015	PALAZZO DIVERIO		100	1.700.000,00	0,00	0,00

Note

Il responsabile del programma
Geom. Ignazio VIRZI

123

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHERI**

ELENCO ANNUALE 2015

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO 2015-2016-2017	Finalità	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stima tempi di esecuzione			
					Cognome	Nome								Urb (S/N)	Amb (S/N)	TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A1/015 15 16 17			A1/015 Patrimonio Immobiliare Comunale: Adeguamento strutture D.L.gs. 81/08	45453000-7 - Lavori di riparazione e ripristino	VIRZI	IGNAZIO	100.000,00	700.000,00	ADN	SI	SI	1	PP	3	2015	3	2016
A2/015 15 16 17			A2/015 Patrimonio Immobiliare Comunale: Interventi di adeguamento funzionale	45453000-7 - Lavori di riparazione e ripristino	VIRZI	IGNAZIO	300.000,00	900.000,00	CPA	SI	SI	1	PP	3	2015	4	2016
A3/015 15 16 17			A3/015 Patrimonio Immobiliare Comunale: interventi di tinteggiatura locali	45453000-7 - Lavori di riparazione e ripristino	VIRZI	IGNAZIO	100.000,00	300.000,00	ADN	SI	SI	2	SC	3	2015	4	2016
A4/015 15 16 17			A4/015 Adeguamento funzionale alloggi di edilizia residenziale pubblica	45453000-7 - Lavori di riparazione e ripristino	VIRZI	IGNAZIO	30.000,00	90.000,00	CPA	SI	SI	2	SC	4	2015	3	2016
A5/015 15 16 17			A5/015 Edilizia scolastica interventi di adeguamento ed efficientamento energetico	45321000-3 - Lavori di isolamento termico	VIRZI	IGNAZIO	100.000,00	300.000,00	MIS	SI	SI	1	PP	3	2015	3	2016
A6/015 15 16 17			A6/015 Riqualficazione energetica patrimonio comunale: Palavolley in Regione Maddalene	45321000-3 - Lavori di isolamento termico	VIRZI	IGNAZIO	652.000,00	902.000,00	MIS	SI	SI	1	PP	3	2015	4	2016
A7/015 15 16 17			A7/015 Edilizia cimiteriale: Esumazioni campi comuni ed estumulazioni da loculi	45215100-8 - Lavori di costruzione di edifici per servizi sanitari	VIRZI	IGNAZIO	100.000,00	100.000,00	MIS	SI	SI	1	PP	2	2015	2	2016

125

126

A8/015 15 16 17			A8/015 Edilizia cimiteriale: Costruzione nuovi loculi	45215100-8 - Lavori di costruzione di edifici per servizi sanitari	VIRZI	IGNAZIO	300.000,00	300.000,00	MIS	SI	SI	1	PP	3	2015	4	2016
A9/015 15 16 17			A9/015 Edilizia Scolastica: Interventi di recupero funzionale Scuola materna Via B. Croce	45262600-7 - Lavori specializzati di costruzione vari	VIRZI	IGNAZIO	100.000,00	100.000,00	MIS	SI	SI	2	PP	3	2015	2	2016
A10/015 15 16 17			A10/015 Edilizia Sportiva: intervento di manutenzione straordinaria manto di copertura Piscina di Via F.lli Fea	45453000-7 - Lavori di riparazione e ripristino	VIRZI	IGNAZIO	50.000,00	50.000,00	MIS	SI	SI	1	PP	3	2015	2	2016
A11/015 15 16 17			A11/015 Edilizia scolastica: Nuova scuola materna in via Polesine	45262600-7 - Lavori specializzati di costruzione vari	VIRZI	IGNAZIO	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	SI	SI	2	PP	4	2015	4	2016
A12/015 15 16 17			A12/015 Riqualficazione ed adeguamento funzionale Area ex Tabasso	45262600-7 - Lavori specializzati di costruzione vari	VIRZI	IGNAZIO	100.000,00	100.000,00	MIS	SI	SI	2	PP	3	2015	3	2016
A13/015 15 16 17			A13/015 Edificio ex Salvatoriani: Riqualficazione energetica con rifacimento manto di copertura	45453000-7 - Lavori di riparazione e ripristino	VIRZI	IGNAZIO	500.000,00	900.000,00	CPA	SI	SI	2	PP	3	2015	3	2016
A14/015 15 16 17			A14/015 Sistemazione pista atletica e stadio De Paoli in Regione San Silvestro	45262600-7 - Lavori specializzati di costruzione vari	VIRZI	IGNAZIO	800.000,00	800.000,00	CPA	SI	SI	2	PP	2	2015	3	2016
A15/015 15 16 17			A15/015 Intervento di recupero edificio Via Albussano n. 19	45453000-7 - Lavori di riparazione e ripristino	VIRZI	IGNAZIO	800.000,00	800.000,00	CPA	SI	SI	1	PP	2	2015	2	2016
A16/015 15 16 17			A16/015 Manutenzione straordinaria Scuola Media Quarini. Rifacimento serramenti esterni.	45321000-3 - Lavori di isolamento termico	VIRZI	IGNAZIO	500.000,00	500.000,00	CPA	SI	SI	1	PP	2	2015	4	2015
B1/015 15 16 17			B1/015 Riqualficazione e mantenimento vie cittadine	45233100-0 - Lavori di costruzione di strade e autostrade	VIRZI	IGNAZIO	400.000,00	1.200.000,00	URB	SI	SI	1	PP	3	2015	4	2016
B2/015 15 16 17			B2/015 Manutenzione straordinaria strade consorziali, vicinali e comunali bianche	45233100-0 - Lavori di costruzione di strade e autostrade	VIRZI	IGNAZIO	200.000,00	600.000,00	URB	SI	SI	1	PP	4	2015	3	2016
B3/015 15 16 17			B3/015 Realizzazione ed adeguamento verde pubblico	45236200-2 - Lavori di superficie per impianti ricreativi	VIRZI	IGNAZIO	300.000,00	900.000,00	CPA	SI	SI	2	PP	3	2015	3	2016

B4/015 15 16 17			B4/015 Aree gioco comunali - realizzazione pavimentazioni antishock	45233200-1 - Lavori di superficie vari	VIRZI	IGNAZIO	50.000,00	150.000,00	MIS	SI	SI	2	PP	3	2015	2	2016
B5/015 15 16 17			B5/015 Adeguamento impianti segnaletica	45233200-1 - Lavori di superficie vari	VIRZI	IGNAZIO	30.000,00	30.000,00	MIS	SI	SI	2	SC	3	2015	3	2016
B6/015 15 16 17			B6/015 P.G.T.U. Interventi di attuazione	45233200-1 - Lavori di superficie vari	VIRZI	IGNAZIO	300.000,00	800.000,00	MIS	SI	SI	2	PP	3	2015	3	2016
B7/015 15 16 17			B7/014 Riqualificazione di aree mercatali - Piazza Europa	45233200-1 - Lavori di superficie vari	VIRZI	IGNAZIO	400.000,00	400.000,00	MIS	SI	SI	2	PP	2	2015	4	2015
B8/015 15 16 17			B8/015 Interventi di messa in sicurezza ri e bacini di laminazione	45246400-7 - Lavori di difesa dalle piene	VIRZI	IGNAZIO	200.000,00	600.000,00	AMB	SI	SI	2	PP	3	2015	2	2016
B9/015 15 16 17			B9/014 Eliminazione barriere architettoniche sul territorio	45233200-1 - Lavori di superficie vari	VIRZI	IGNAZIO	100.000,00	300.000,00	ADN	SI	SI	1	PP	3	2015	4	2016
B10/015 15 16 17			B10/015 Potenziamento ed adeguamento sistema impianti della pubblica illuminazione	45316100-6 - Installazione di dispositivi di illuminazione esterna	VIRZI	IGNAZIO	250.000,00	750.000,00	ADN	SI	SI	2	PP	3	2015	2	2016
B11/015 15 16 17			B11/015 Realizzazione parchi gioco nelle frazioni	45233200-1 - Lavori di superficie vari	VIRZI	IGNAZIO	50.000,00	50.000,00	MIS	SI	SI	2	SC	3	2015	3	2016

TOTALE 8.812.000,00 14.622.000,00

Note

Il responsabile del programma
(IGNAZIO VIRZI)




Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

RICOGNIZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE POTENZIALMENTE VALORIZZABILE

Numero	Descrizione Immobile	VALORE
1	Palazzo Via San Giorgio 19	650.000,00
2	Palazzo Piazza Mazzini	1.250.000,00
3	Palazzo Diverio/Consolata	1.700.000,00
4	Porzione Immobili S. Filippo	940.300,00
5	Area Via Tana	2.081.500,00
6	Porzione Immobili ex Tabasso	1.100.000,00
7	Palazzo Opesso - ERP e Sala Espositiva	900.000,00
8	Cascina Maddalene	1.000.000,00
9	Porzione area Scotti	1.200.000,00
10	Immobile Via Albussano/Via della Pace	775.000,00
11	Ex Scuola Madonna della Scala	N.D.
12	Ex Convento di Santa Clara	N.D.
13	Ex Mattatoio - Palazzina Veterinari e manica da ristrutturare	N.D.
14	Casetta Consorzio Rifiuti a Fontaneto	N.D.
15	Ex Scuola di Airali	N.D.

130

QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari

Numero Scheda	Immobile	2015	2016	2017	Totale
1	Palazzo di Via San Giorgio 19	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
2	Palazzo Piazza Mazzini	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00
3	Palazzo Diverio/Consolata	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00
4	Porzione immobili San Filippo	940.300,00	0,00	0,00	940.300,00
5	Area Via Tana	2.081.500,00	0,00	0,00	2.081.500,00
6	Porzione immobili ex Tabasso	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00
	TOTALE	7.721.800,00	0,00	0,00	7.721.800,00

131

ANNO 2015

PALAZZO VIA SAN GIORGIO 19

<u>UBICAZIONE</u>	Chieri, Via San Giorgio, 19
<u>RIFERIMENTI CATASTALI</u>	C.T. F. 34, Particella n. 197
<u>DESTINAZIONE D'USO ATTUALE</u>	Privo di utilizzo
<u>DESTINAZIONE D'USO PREVISTA DAL PIANO REGOLATORE VIGENTE</u>	A seguito dell'approvazione definitiva della variante parziale n° 20 al PRGC la destinazione prevista è quella dei fabbricati privati in ambito centro storico (zona Ar1/2): U1 (abitazioni), U2 (attività ricettive), U3 (ab. Collettive), U4 (attività commerciali al dettaglio), U7 (pubblici esercizi), U10 (cinema, teatri, locali per spettacolo), U11 (piccoli uffici, studi professionali), U13 (grandi uffici e direzionalità a basso concorso di pubblico), U16 (artigianato di servizio), U21 (parcheggi pubblici), U22 (attrezzature per il verde), U24 (attività politico amministrative), U27 (attività socio-sanitarie), U28 (attività culturali).

132

ANNO 2015

PALAZZO PIAZZA MAZZINI

<p><u>UBICAZIONE</u></p>	<p>Chieri, Piazza Mazzini n. 5</p>
<p><u>RIFERIMENTI CATASTALI</u></p>	<p>F. 38, Particella n. 276</p>
<p><u>DESTINAZIONE D'USO ATTUALE</u></p>	<p>Privo di utilizzo</p>
<p><u>DESTINAZIONE D'USO PREVISTA DAL PIANO REGOLATORE VIGENTE</u></p>	<p>Zona Ar1 (Area interessata dall'insediamento urbano costituente centro storico) destinazioni d'uso previste dalla zona urbanistica Ar1: U1 (abitazioni), U2 (attività ricettive), U3 (ab. Collettive), U4 (attività commerciali al dettaglio), U7 (pubblici esercizi), U10 (cinema, teatri, locali per spettacolo), U11 (piccoli uffici, studi professionali), U13 (grandi uffici e direzionalità a basso concorso di pubblico), U16 (artigianato di servizio), U21 (parcheggi pubblici), U22 (attrezzature per il verde), U24 (attività politico amministrative), U27 (attività socio-sanitarie), U28 (attività culturali).</p>

133

ANNO 2015

PALAZZO DELLA CONSOLATA O DIVERIO

<u>UBICAZIONE</u>	Chieri, Via Diverio n. 5 – Via San Giorgio n. 19
<u>RIFERIMENTI CATASTALI</u>	F. 34, Particella n. 184
<u>DESTINAZIONE D'USO ATTUALE</u>	Privo di utilizzo
<u>DESTINAZIONE D'USO PREVISTA DAL PIANO REGOLATORE VIGENTE</u>	A seguito dell'approvazione definitiva della variante parziale n° 20 al PRGC la destinazione prevista è quella dei fabbricati privati in ambito centro storico (zona Ar1/2): U1 (abitazioni), U2 (attività ricettive), U3 (ab. Collettive), U4 (attività commerciali al dettaglio), U7 (pubblici esercizi), U10 (cinema, teatri, locali per spettacolo), U11 (piccoli uffici, studi professionali), U13 (grandi uffici e direzionalità a basso concorso di pubblico), U16 (artigianato di servizio), U21 (parcheggi pubblici), U22 (attrezzature per il verde), U24 (attività politico amministrative), U27 (attività socio-sanitarie), U28 (attività culturali).

134

ANNO 2015

PORZIONE DI IMMOBILI SAN FILIPPO

<u>UBICAZIONE</u>	Chieri, Via Vittorio Emanuele n. 65
<u>RIFERIMENTI CATASTALI</u>	F. 39, Particella n. 77, 79
<u>DESTINAZIONE D'USO ATTUALE</u>	Privo di utilizzo
<u>DESTINAZIONE D'USO PREVISTA DAL PIANO REGOLATORE VIGENTE</u>	Attualmente inserito nella variante parziale n° 20 al PRGC in un ambito soggetto a P.I.R.U.

135

ANNO 2015

AREA VIA TANA

<u>UBICAZIONE</u>	Chieri, Via Tana 21 angolo Via San Pietro
<u>RIFERIMENTI CATASTALI</u>	F. 46, Particella n. 220
<u>DESTINAZIONE D'USO ATTUALE</u>	Privo di utilizzo
<u>DESTINAZIONE D'USO PREVISTA DAL PIANO REGOLATORE VIGENTE</u>	Area trasformata in area residenziale con eliminazione della destinazione a servizi scolastici, mediante l'approvazione della Variante Parziale n. 21 avvenuta con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 6.7.2012

136

ANNO 2015

PORZIONE IMMOBILI EX TABASSO

34

<u>UBICAZIONE</u>	Chieri, Via Vittorio Emanuele II n. 1
<u>RIFERIMENTI CATASTALI</u>	Gruppo di tre edifici in muratura di consistenza varia a due piani f.t., addossati alla Via Vittorio; Piano interrato mq. 300 ; Piano terreno e primo mq 2.313; Superficie lorda di pavimento mq 2.313 circa (P.I. non conteggiato)
<u>DESTINAZIONE D'USO ATTUALE</u>	Privo di utilizzo
<u>DESTINAZIONE D'USO PREVISTA DAL PIANO REGOLATORE VIGENTE</u>	Area interessata dall'insediamento urbano costituente centro storico. I fabbricati in argomento non hanno vincolo di destinazione pubblica per cui la loro destinazione è quella tipica dei fabbricati ad uso privato (commerciale e direzionale al piano terreno e residenziale sia al piano terreno che ai piani superiori).

Programma triennale di fabbisogno del personale

PREMESSA

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il testo presentato in questa sezione delinea le indicazioni per la programmazione del personale alla luce del programma politico previsto nel presente documento, alle modifiche normative successivamente intervenute e alle informazioni attualmente disponibili.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E VINCOLI NORMATIVI

La linea operativa che l'amministrazione intende perseguire, per attuare una politica di gestione del personale funzionale a garantire e migliorare l'ordinaria attività degli uffici e dei servizi e i livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza consiste nel dotarsi di un'organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro.

L'Amministrazione comunale si trova ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme che hanno l'obiettivo primario di ridurre la spesa di personale. In fase di predisposizione del sistema di bilancio del prossimo triennio questi obblighi di contenimento sono di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno di personale perché impongono di coniugare la riduzione della spesa con la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa nuova Amministrazione.

Tali vincoli vengono di seguito illustrati in sintesi:

- programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- assicurare la riduzione delle spese per il personale mediante azioni autonome di contenimento degli oneri che si ispirino ai seguenti principi (art 1 comma 557 della L. 296/2006):
 - riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, attraverso una parziale reintegrazione dei cessati e attraverso il contenimento della spesa per lavoro flessibile;
 - razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche mediante accorpamento di uffici;
 - contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- a decorrere dall'anno 2014, assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (art 1 comma 557-quater L. 296/2006, così come di recente integrato dal DL 90/2014, convertito nella Legge 214/2014).

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa, agli Enti si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale (art. 1, comma 557-ter L. 296/2006).

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile:

- per l'anno 2015 il limite di spesa per gli enti virtuosi è pari al 100% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009;
- sulla base dell'indirizzo interpretativo espresso dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, la disciplina vincolistica sopra indicata, non si applica agli incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato previsti in dotazione organica, in quanto norma assunzionale speciale e parzialmente derogatoria rispetto al regime vigente (v. Deliberazione 11/07/2012, n.12/SEZAUT/2012/INPR).

Alla luce di quanto sopra esposto è necessario specificare in questa sede che questo Ente rispetta le condizioni previste dalle disposizioni di legge in materia di personale e pertanto può attuare la politica di reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato, ancorché ridotta negli stretti limiti consentiti sopra riportati.

È di tutta evidenza che, stante l'attuale difficile contingenza economico-finanziaria del Paese, è necessario mettere in campo ogni azione ed intervento idoneo a massimizzare i benefici derivanti da un produttivo impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione dell'Ente.

Tra le principali leve disponibili, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

Proprio in questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni sono le persone, le loro competenze e la loro motivazione che possono fare la differenza.

PRIORITÀ E CRITICITÀ

La programmazione e le politiche di gestione del personale, come detto, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative.

La scelta strategica di potenziare alcuni servizi quali la polizia municipale e le entrate, non ridurre gli organici del settore tecnico e a salvaguardare le funzioni istituzionali dell'Ente, impone di concentrare le risorse stanziare a bilancio e di orientare prioritariamente le politiche del personale al miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei citati servizi, assicurando, innanzitutto in tale ambito, la copertura delle posizioni libere e disponibili, siano esse dovute a pensionamenti e cessazioni a qualsiasi titolo, e ad integrare con risorse nuove per ampliare la tipologia delle funzioni svolte.

Come evidenziato poc'anzi, l'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni assai rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo. Esse incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali degli enti locali - a tempo indeterminato e determinato - che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale, in una stagione che vede altresì bloccati i rinnovi economici dei contratti nazionali.

Tra le numerose disposizioni emanate rilevano soprattutto le misure che impongono, già da qualche anno e con una prospettiva di medio periodo, la riduzione degli organici (in base al recente DL 90/2014 convertito in Legge 214/2014, copertura al 60% nel 2014 e 2015 e all'80% nel 2016 e 2017 del turn over del personale di ruolo e contenimento delle assunzioni flessibili entro la spesa dell'anno 2009) e delle risorse contrattuali decentrate da destinare alla incentivazione e al miglioramento dei servizi (riduzione annuale dei fondi in proporzione alla diminuzione dei dipendenti).

INDIRIZZI PER LE POLITICHE OCCUPAZIONALI NEL TRIENNIO

Il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Ente deve necessariamente trovare ogni possibile sostegno nelle opportunità che, pur in tale quadro di contenimento delle spese, la normativa esistente comunque offre alle amministrazioni pubbliche.

L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni programmatiche di ampio respiro, nel più ampio quadro della pianificazione assunzionale.

Al riguardo, tuttavia, occorre evidenziare che, in considerazione della recente evoluzione normativa e degli stretti margini di azione consentiti in materia di assunzioni, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2015-2017, si rende necessario valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente.

E' definita, pertanto, una programmazione triennale coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente documento, anche se la programmazione triennale dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente.

Ciò detto, l'esigenza di rispettare i vincoli normativi in materia di spesa di personale e l'incertezza del contesto non devono far venire meno la fondamentale attenzione alla funzione di programmazione del personale, al suo significato e alle sue finalità di principale leva per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi i programmi strategici, nel triennio si investirà principalmente sulle seguenti direttrici:

- garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione, nel rispetto delle priorità indicate dall'amministrazione;
- pianificare il fabbisogno di personale ispirandosi ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle priorità di cui sopra e alle modificazioni in termini di domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza;
- pur rispettando appieno i limiti relativi al contenimento della spesa, provvedere alle assunzioni ritenute di volta in volta essenziali per il buon funzionamento dell'Ente.

In coerenza con gli indirizzi ed obiettivi strategici del mandato, le politiche occupazionali nel triennio, formulate sulla base della rilevazione dei fabbisogni e delle richieste dei dirigenti delle strutture apicali seguono le seguenti indicazioni:

- al fine di garantire una maggiore sicurezza nel territorio, salvaguardando individui e patrimonio e rafforzando il senso di rispetto e di democrazia, sarà irrobustito il Corpo di Polizia Municipale con l'arrivo di una figura di Responsabilità e prestando particolare attenzione a non depotenziare l'organico esistente (linee programmatiche 4.3 e 10.2);
- per perseguire la finalità di giungere ad un fisco equo e giusto, nell'assunto che il recupero dell'evasione è una condizione per il riequilibrio della finanza pubblica e per il contenimento delle sperequazioni distributive, si agirà con sempre maggior incisività nell'azione di verifica del gettito tributario locale con il rafforzamento della struttura competente in materia di entrate (linea programmatica 10);
- coerentemente con la finalità di rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente, si procederà alla sostituzione del personale in uscita della struttura competente in materia di pianificazione e

gestione del territorio, con una congrua dotazione di profili professionali tecnici (linea programmatica 3 e 4);

- al fine di rafforzare il sistema educativo territoriale sarà posta particolare attenzione alla refezione scolastica e alla gestione efficiente dei servizi educativi per la prima infanzia (linea programmatica 9);

Infine sarà cura di questa Amministrazione rafforzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso di competenze giuridiche e amministrativo-contabili, nonché informatiche, sia per compensare il consistente calo di personale a seguito delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione.

MODALITA' OPERATIVE

Alla luce di quanto emerge dal presente programma, in sede di pianificazione annuale, si provvederà a:

- rideterminare, se necessario, la dotazione organica sulla base delle necessità che emergono dal piano delle assunzioni;
- tenuto conto che nell'anno 2014 si sono verificate quattro cessazioni di personale, nel rispetto del limite massimo di spesa del 60%, comprensivo delle somme non utilizzate nell'anno precedente, si procederà al reclutamento dall'esterno di n. 3 figure professionali a tempo indeterminato di categoria C e/o D;
- negli anni 2016 – 2017, verificata la disponibilità finanziaria, sulla base delle effettive cessazioni rispettivamente degli anni 2015 e 2016, ad aggiornare il programma delle assunzioni nel limite percentuale previsto dalla norma.

Alle restanti necessità segnalate dai dirigenti si cercherà di dare risposta tramite:

- riorganizzazioni interne dei servizi;
- procedure di mobilità interna;
- trasferimento di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria prevista dall'art. 30 del D.Lgs 165/2001, per la quale è confermata dalla Corte dei Conti l'applicabilità dell'art. 1 comma 47 della L. 311/2004, purché il passaggio di personale avvenga tra enti soggetti a limitazioni di spesa e nei limiti di contenimento della spesa previsti dalle disposizioni di legge;
- assunzioni di personale con contratti di lavoro flessibile nei limiti consentiti dalle norme vigenti;
- procedure di esternalizzazioni.

Si precisano, infine, gli strumenti di cui l'Amministrazione si avvarrà per reperire le risorse umane:

- passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse (art. 34-bis D.Lgs 165/01 e art. 30);
- procedure selettive pubbliche: concorsi da avviare o utilizzo di graduatorie già in essere;
- contratti di lavoro ex art. 110, comma 1 e 2 del D.Lgs 267/00 entro i limiti previsti dalle norme di leggi;
- stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa;
- utilizzazione in assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, come previsto dall'art 30 comma 2 sexies del D.Lgs 165/2001, introdotto dall'art. 13 comma 2 della Legge 183/2010.

La programmazione di dettaglio delle assunzioni e delle modalità di reperimento sarà oggetto di apposito e successivo provvedimento di approvazione del Piano annuale delle assunzioni.

Piano triennale razionalizzazione
utilizzo beni

Piano triennale 2015 - 2017
Razionalizzazione utilizzo beni

- Introduzione
- Dotazioni strumentali
- Mezzi di servizio
- Beni immobili ad uso abitativo e di servizio

246

Piano triennale 2015 – 2017 Razionalizzazione utilizzo beni Dotazioni
strumentali

2.1 Dotazioni Informatiche

2.1.1 Server

2.1.2 Client

2.1.3 Printer

2.2 Comunicazioni

2.2.1 Infrastruttura

2.2.2 Telefonia fissa

2.2.3 Telefonia mobile

147

Piano triennale 2015 - 2017 Razionalizzazione utilizzo beni Dotazioni informatiche

2.1.1 Server

Situazione attuale

- Sono in dotazione:
- N. 2 Server Blade con sette lame in ambiente Windows/Linux;
- N. 4 Server fisici (rack e Tower) in ambiente Windows/Unix per gestione applicazioni client/server;
- N. 33 Server virtuali in ambiente Linux per gestione applicazioni web/server.
- I Server in uso sono tutti di proprietà.

148